PREZZI D'ABBONAMENTO al „Piccolo" e al „Piccolo della Sera" per tre mesi: Trieste a domicilio due volte al giorno C. 7.20; **Monarchia a.-u.:** una spediz. C. 9.—, due spediz. al giorno C. 11.—; **Germania:** C. 12.60; Paesi dell'Unione Postale: „Il Piccolo" oppure „Il Piccolo della Sera C. 8.20; tutti due giornali spedizione due volte al giorno C. 16.40. Mese, semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. Nel regno d'Italia è più conveniente prendere l'abbonamento all'ufficio postale della propria città. Si paga per il „Piccolo" L. 5.60; „Piccolo" e „Piccolo della Sera" L. 9.95.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2⁵/₁₀ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 40; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc., Cor. 1.25; nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe Cor. 40, ogni riga in più Cor. 4. Pagamenti anticipati. Non si assume alcuna responsabilità per la pubblicazione di avvisi in giorni o posti determinati.

Anno XXX. **Uffici:** Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). Trieste, Sabato 10 Giugno 1911 **Telefoni:** Amministrazione: N. 800. Redazione: N. 227. Interurbano N. 485. N. 10738

Elettori!

Chiamati alle urne, voi avrete martedì l'onore di difendere Trieste contro il tentativo di imbastardirla.

Ricordatevi che la lotta che si combatte è **lotta d'esistenza!** L'avversario è uno solo: sia che vi affronti baldanzoso sotto il vero suo nome, sia che si nasconda nell'insidia dell'internazionalismo.

Ricordatevi che **l'italianità è vostra madre:** non è degno del nome d'uomo chi non difende la madre!

E ricordatevi che **l'italianità è la sola vostra difesa.** La sola vostra difesa contro coloro che vorrebbero imporvi di cedere il dominio di casa vostra ad altre stirpi, contro coloro che vorrebbero farvi stranieri ed ospiti nella vostra stessa città.

Votate concordi per i candidati del **Comitato liberale-nazionale:** uomini integri e liberi stanno in campo contro l'oltraggio o la menomazione che si minaccia a Trieste italiana.

Sia grido di lotta e di fede, grido di cittadina vittoria:

Evviva l'italianità di Trieste!

CAMERA ITALIANA.

LA POLITICA ESTERA DELL'ITALIA

ROMA 9 (N). Camera. Dopo un paio di interrogazioni prive d'interesse, si passa al seguito della discussione sul

bilancio degli esteri

Podrecca: Rilevando che per il matrimonio si richiede agli obbligati al servizio militare un foglio di congedo, osserva che questa prescrizione rende impossibile a molti nostri emigrati, renitenti alla leva, di celebrare il matrimonio civile presso i nostri consolati. Presenta un ordine del giorno in proposito.

Valvassori-Peroni: Rileva come il tema dei

trattati arbitrali

sia la più grande caratteristica del nostro secolo. In tema di politica estera il secolo scorso ha segnato un immenso progresso civile fra i diversi Stati; ma al secolo attuale è riserbato il più grande tema di civiltà con i trattati d'arbitrato. Oggi arriva dagli Stati Uniti alle grandi potenze l'invocazione di un trattato di arbitrato. Al vecchio ideale imperialistico ne è successo un altro più rispondente ai fini dell'incivilimento umano. Il trattato proposto si differenzia dagli altri conclusi in questi ultimi anni, poichè vi è tolta ogni limitazione circa vertenze che tocchino interessi vitali, o l'indipendenza o l'onore degli Stati contraenti. Il lavorio attuale del presidente Taft non può sfuggire alla nostra osservazione. Chiede al ministro se non sia opportuno pure per l'Italia di stipulare un trattato di tale natura con gli Stati Uniti. Solo con questa cooperazione di popoli e di Governi, intesa ad eliminare le cause di dissensi, potrà scaturire la limitazione degli armamenti. Vediamo noi pure di sollecitarne il trionfo con l'opera nostra.

Marangoni: Rammenta le pessime condizioni in cui i nostri emigranti debbono compiere il loro viaggio in America, cosicchè alcuni vi arrivano ammalati ed incapaci a lavorare. I commissari di bordo non fecero alcuna buona prova; ed invita il Governo ad aprire un'inchiesta su l'opera loro.

Le dichiarazioni del ministro degli esteri

Di San Giuliano, ministro degli esteri: Comincia dichiarando che risponderà innanzi tutto all'on. Guicciardini, il quale ha parlato con quel riserbo imposto a chi tenne l'ufficio del ministro degli esteri. Lamenta che l'on. Guicciardini abbia detto che l'Italia è più apprezzata per il suo cielo e per i suoi monumenti che come fattore politico. Egli è del convincimento opposto e la partecipazione del mondo civile ai nostri festeggiamenti patriottici ha un alto significato morale e politico. Anche egli crede che l'Italia debba operare perchè non venga turbato lo «statu quo» nella penisola balcanica; ma il migliore modo per raggiungere lo scopo è una sincera e salda alleanza con l'Austria.

Italia ed Austria.

Si compiace che i rapporti fra i due Governi siano intimi e cordiali, e che lo scambio di idee circa i problemi balcanici ci dia ogni giorno nuova conferma della nostra identità di vedute. All'amicizia fra i due Governi risponde sempre più quella dei due popoli, alla quale danno sviluppo le visite dei cittadini austro-ungarici in Italia. Nota che il linguaggio tenuto dai deputati alle Delegazioni è stato così entusiastico a nostro riguardo, che merita venga segnalato e tenuto nel debito conto. L'Italia intende cooperare ad assicurare la pace, e non prenderà iniziative pericolose come vorrebbe qualcuna delle proposte dell'on. Chiesa. Spiega come questi abbia errato sull'applicabilità dell'articolo 23 del trattato di Berlino nella situazione attuale dell'Albania; ma assicura che tanto l'Italia, quanto le altre potenze, senza intervenire nelle questioni interne dell'impero ottomano, daranno sempre amichevoli consigli di moderazione al Governo di Costantinopoli. La nostra politica, al pari di quella delle altre potenze, ha per base l'integrità dell'impero ottomano.

Gli interessi italiani in Tripolitania.

Spera buoni frutti dagli imminenti colloqui con il ministro degli esteri ottomano, il quale ha annunciato che accompagnerà probabilmente a Roma il principe ereditario di Turchia. Egli verrà a Roma il 2 luglio. All'infuori della Tripolitania e della Cirenaica, non abbiamo motivo di lagnarci delle autorità ottomane. Certo è assai diffuso nelle alte sfere turche il sentimento che l'espansione degli interessi economici italiani in Tripolitania e degli interessi di altre potenze in altre provincie turche possa costituire un pericolo per l'integrità territoriale dell'impero. Questo sentimento è fondato sopra un grave errore, perchè è il perseverare della politica di diffidenza che crea i pericoli temuti dalla Turchia. Ma è certo pure che discorsi come quelli dell'on. Foscari, danneggiano gli interessi italiani in Turchia. Osserva che gl'interessi italiani prevalgono sopra gli altri in Tripolitania ed in Cirenaica. La concessione in favore della missione archeologica americana fu pregiudicata quando era ministro l'on. Guicciardini. Nel commercio d'importazione abbiamo il secondo posto, e in quello di esportazione il quarto. Il Banco di Roma ebbe nel 1910 un movimento generale di quasi 250 milioni ed esercita le principali linee di navigazione e le principali industrie. La nostra missione mineralogica procede ora benissimo, e a quella archeologica sono stati permessi gli scavi di Tolemaide. La concessione di altri porti della Tripolitania è stata smentita dal Governo ottomano. La delimitazione fra la Tunisia e la Tripolitania è stata fatta in conformità all'accordo anglo-francese del 21 marzo 1889. Il ministro ha sempre ritenuta necessaria la cooperazione del capitale italiano alla politica italiana in Oriente; ma il capitale si mostra restìo. Loda il Banco di Roma per aver costituito una sede a Costantinopoli ed una succursale a Gerusalemme ed aspetta da questa iniziativa buoni risultati economici e politici. Si compiace dell'incremento del commercio italiano in Oriente. Crede che per l'incidente di Odeida non vi sia d'uopo di arbitrati. Crede che l'accordo franco-tedesco del 1909 relativo al Marocco, non minacci alcun interesse italiano, anzi proclami ancora l'eguaglianza economica.

La colonia italiana di Tunisi.

Il ministro continuando dice di aver ricevuto caldi ringraziamenti dalla patriottica colonia italiana in Tunisia per quanto ha fatto per l'ospedale italiano e per quanto ha ottenuto per le scuole in grazia all'amicizia con la Francia. Risponde quindi agli altri oratori su varie questioni, e conclude invitando la Camera ad unirsi a lui nell'inviare ai fratelli che vengono da lungi nella culla dell'augusta civiltà latina, e a quelli che, lontani da noi, si sono uniti nel pensiero e nel sentimento, un caldo e affettuoso saluto (approvazioni).

Per una politica più risoluta

Lucifero: Svolge il seguente ordine del giorno: «La Camera, riconoscendo che gl'interessi vitali del paese abbisognano di una politica estera prudente e risoluta, passa all'ordine del giorno». Invoca maggior difesa degli interessi economici e industriali del paese.

Trapanese: Crede necessaria l'istituzione di borse di studio per addestrare i giovani nella lotta civile, che altre nazioni trionfalmente combattono sui mercati esteri e nazionali.

Borsarelli, relatore: Crede necessario l'aumento del numero dei consoli e delle sedi consolari, specialmente in quei paesi nei quali sono più vivi i nostri traffici e i nostri interessi. Spera che il ministro vorrà meglio incoraggiare le nostre scuole all'estero con sussidi ed aiuti, e procurerà che sia meglio difeso il patrimonio finanziario dei nostri connazionali che sono stabiliti in lontane regioni, e saprà seguire una politica che sappia trarre i maggiori vantaggi dalla emigrazione, che ha in sè tanta e così nobile parte dell'energia viva della patria. Conclude esprimendo il voto che l'Italia, libera ed unita, si mostri anche nella politica estera degna delle tradizioni di coraggio e di dignità del valoroso Piemonte.

Di San Giuliano: Accetta solo come raccomandazione gli ordine del giorno Trapanese e Podrecca.

La discussione generale è chiusa e si passa alla discussione degli articoli, che sono tutti approvati.

Quindi si passa alla discussione del bilancio dei

lavori pubblici

Sichel: Rende omaggio all'energia e allo spirito d'iniziativa del ministro. Lo esorta ad approntare il problema del decentramento dell'amministrazione del genio civile; lo esorta pure ad applicare sollecitamente la legge per la navigazione interna, e lo esorta infine a presentare d'urgenza un progetto di legge per rendere possibile l'inizio e il proseguimento dei lavori relativi a bonifiche, rispondenti in generale ai progressi agrari e igienici. Presenta in questo senso un ordine del giorno.

Giolitti, presidente del Consiglio, presenta il disegno per la riforma elettorale politica (commenti).

La seduta è tolta alle 19.5.

La riforma elettorale

La «Tribuna» dice che i capisaldi del disegno di legge presentato oggi alla Camera dall'on. Giolitti sulla riforma elettorale sono, a quanto le risulta, questi: E' stabilita l'inscrizione di ufficio degli elettori; è esteso l'elettorato a coloro che non sanno leggere e scrivere, quando abbiano compiuto i 30 anni di età; è pure esteso l'elettorato ai cittadini i quali abbiano regolarmente compiuto il servizio militare nell'esercito e nell'armata. Il disegno di legge stabilisce quindi che le schede elettorali sieno stampate e fornite dal Governo. La legge inoltre contiene disposizioni che facilitano la dichiarazione delle candidature. La legge stabilisce l'indennità parlamentare in forma annuale, non per gettoni, dunque, nè per sessione, e ciò, osserva la «Tribuna», a noi pare sia la forma più democratica.

In alcuni locali pubblici si esercitano pressioni e minacce per obbligare gli elettori a votare determinati candidati. Ricordino tutti che la libertà di voto è tutelata dalla legge; che le minacce sono severamente punite; e che chi minaccia conta soltanto sulla minchioneria o sulla vigliaccheria del minacciato!

I nuovi senatori italiani

ROMA 9 (N). La commissione per la verifica dei titoli dei senatori, nella riunione di stamane ha deliberato ad unanimità di proporre al Senato la convalidazione di tutti i nuovi senatori nominati il 4 giugno.

L'acquedotto pugliese

ROMA 9 (N). Il Consiglio dei ministri ha approvato la presentazione alla Camera del disegno di legge del ministro dei lavori pubblici per l'acquedotto pugliese, che risolve le gravissime questioni insorte in riguardo ed assicura la più rapida esecuzione della grande opera rigeneratrice della Puglia sitibonda.

Rammentino gli elettori le mirabolanti promesse fatte dai socialisti quattro anni or sono.

Esiste ora una sola famiglia, un solo individuo che abbia risentito qualche vantaggio dalla presenza dei deputati socialisti a Vienna?

No!

Perchè i socialisti, avendo promesso l'impossibile, nulla poterono mantenere: interruppero soltanto quell'attività dei deputati liberali-nazionali che i nostri più accaniti avversari, gli slavi, hanno ammesso essere stata efficace per impedire sorprusi nazionali in danno di Trieste italiana.

Il sultano a Salonicco

SALONICCO 9 (B). Il sultano tenne un «selamlik» nella moschea ristaurata di Agia Sofia, la stessa moschea nella quale suo padre Abdul Megid assistette al «selamlik» nell'anno 1863. Durante il percorso che conduce alla moschea, compiutosi con le solite cerimonie, il sultano è stato vivamente acclamato dalla folla Alla fine del servizio divino il sultano ritornò al «Konak».

Il sultano sta bene ed ha dato notizia al principe ereditario Iussuf Izzedin del ricevimento entusiastico fattogli qui.

Abdul Hamid vuole ancora un'odalisca.

COSTANTINOPOLI 9 (N). Il «Tanin» ha da Salonicco che Abdul Hamid ha espresso alla missione inviatagli da suo fratello la sua soddisfazione per questa attenzione usatagli dal sultano e ha dichiarato di compiacersi dei successi ottenuti dal fratello.

Da ultimo l'ex-sultano pregò di mandargli ancora un'odalisca.

Elettori! Ricordatevi che la questione nazionale è anche questione economica. Chi non cura la tutela del carattere nazionale della città, prepara amari giorni a sè ed ai suoi figli. L'invadenza slava negli uffici, negli impieghi pubblici, negli altri rami della vita cittadina, è prova e mònito!

LA QUESTIONE ALBANESE

L'Austria non interverrà presso la Porta?

VIENNA 9 (N). La «Neue Freie Presse» scrive: Le notizie pubblicate qui oggi di un imminente passo formale dell'Austria-Ungheria presso la Porta sono del tutto inesatte. Il conte Aehrenthal non ha l'intenzione di compiere tale «demarche». E' vero però che l'Austria-Ungheria ha sempre detto con la massima energia alla Porta di guardarsi dal mutare una questione interna turca in una questione internazionale. Anche il Governo germanico ha lo stesso desiderio, che la Porta cioè finalmente rinsavisca e che si spieghi con gli albanesi non soltanto col linguaggio dei cannoni. In tal riguardo esiste perfetta concordia tra le potenze della Triplice e principalmente tra l'Austria-Ungheria e l'Italia.

L'articolo del „Fremdenblatt" è un'abile mossa di Aehrenthal contro l'Italia

BERLINO 9 (N). Secondo una comunicazione del «Börsen-Courier», la dichiarazione ufficiosa austriaca è considerata in sede competente berlinese una prova dell'amicizia dell'Austria per la Turchia. La forma forse un po' troppo brusca della dichiarazione officiosa austriaca si spiega col fatto che l'Austria ha rivolto alla Porta forse già altre volte ammonizioni per mezzo del proprio ambasciatore a Costantinopoli, delle quali ammonizioni alla Porta non si fece caso. In ogni modo non esistono per l'Albania divergenze di massima tra l'Austria e la maggior parte delle grandi potenze, compresa la Germania, i cui rappresentanti hanno pure già rivolto a Costantinopoli incidentalmente l'ammonimento ai giovani turchi di moderarsi circa l'Albania. Il linguaggio brusco del «Fremdenblatt» è inoltre mitigato dal fatto che l'Austria-Ungheria ha preso contemporaneamente provvedimenti nella Bosnia ed Erzegovina, nonchè lungo la costa dalmata per impedire il contrabbando d'armi, provvedimenti questi che non possono essere considerati dalla Turchia che come una prova d'amicizia. Non è escluso che questo passo dell'Austria conduca ad un certo avvicinamento alla Russia, però non si crede che ne risulterà una nuova «entente» austro-russa nel senso della convenzione di Mürzsteg.

Il «Börsencourier» dice poi che l'articolo del «Fremdenblatt» è un'abile mossa del conte Aehrenthal contro l'Italia, che da molto tempo fa l'occhiolino dolce all'Albania. Aehrenthal, prevenendo l'Italia in quanto si riferisce alla partenza di volontari garibaldini, la preservò da un passo che avrebbe potuto avere conseguenze forse ben spiacevoli.

Il «Berliner Tageblatt» non crede ad un pericolo di guerra nei Balcani; dice che i giudizi pessimistici sono un'esagerazione nervosa.

Le „agitazioni" dell'on. Chiesa

MONACO 9 (N). Le «Münchener Neueste Nachrichten» hanno dai circoli del ministero a.-u. degli esteri le seguenti informazioni: La sollevazione dei mirditi è considerata nei circoli diplomatici di Vienna come un avvenimento che merita seria attenzione. I circoli diplomatici viennesi suppongono che questa sollevazione sia dovuta a influenze straniere, e si accenna a questo proposito all'agitazione del deputato italiano Chiesa. Inoltre si afferma che sembrano anche certe le influenze britannica e montenegrina. La Turchia dovrebbe badare a sedare il più presto i disordini; all'uopo non basta però la forza delle armi e gioverebbero di più certe concessioni agli albanesi.

La Porta deplora gli articoli dei giornali viennesi

COSTANTINOPOLI 9 (N). In sede ufficiale si dichiara che la Porta non ha chiesto al Governo a.-u. spiegazioni circa le comunicazioni della stampa viennese, ma ha però incaricato l'ambasciatore turco a Vienna di comunicare al gabinetto viennese che gli articoli viennesi sono vivamente deplorati dalla Porta tanto più che partono da premesse false.

I commenti della stampa turca all'articolo del „Fremdenblatt"

COSTANTINOPOLI 9 (B). Finora soltanto il «Sabah» e lo «Zia» commentarono l'articolo del «Fremdenblatt». Sotto il titolo «E' tempo di destarsi!» il «Sabah», citando gli esempi di Bisanzio, delle Indie, della Polonia e della Persia, ammonisce gli ottomani a non essere discordi in un'epoca in cui dovrebbero occuparsi di questioni vitali. Al cenno della nota russa si unisce ora anche il «Fremdenblatt». Il giornale trova, che la mancanza di affratellamento ha portato conseguenze deplorevoli in alcune parti del paese. Il Governo deve cercare i mezzi atti alla riforma interna; la più bella occasione ne sarebbe il viaggio del sultano. Il giornale continua rilevando la possibilità di approfittare della devozione della popolazoine per il sultano. Nello stesso tempo il Governo deve prendere in considerazione la politica estera e specialmente studiare di quale appoggio abbia bisogno di fronte al ridestarsi delle ambizioni.

Il giornale «Zia» osserva che in vista delle speciali condizioni dell'Albania, non è da interpretarsi pessimisticamente il fatto che l'Albania non sia stata pacificata entro breve tempo; non essere giusto di ascrivere all'intera nazione albanese i tentativi di sollevazione di un pugno di persone ignoranti, eccitate dai suggerimenti stranieri. Il regime costituzionale riconobbe sempre essere gli albanesi un prezioso fattore dell'ottomanismo. Non c'è alcun dubbio, continua il giornale, che l'atteggiamento assunto dalla Turchia nella rivolta dell'anno scorso, provocata per influenza di Abdul Hamid come anche il comportamento osservato dalla Turchia durante gli ultimi incidenti di confine, non ha varcato la sfera di competenza dei diritti ed obblighi di uno Stato costituzionale.

Il giornale respinge l'asserzione che il movimento sia stato provocato dal contegno tenuto dai soldati turchi durante il disarmo. Chiede se non sieno responsabili anche mani straniere, che incessantemente aizzavano i ribelli. L'unica misura da adottarsi contro i traditori dell'impero è quella della repressione.

Il giornale esprime il suo stupore per l'articolo del «Fremdenblatt» riferentesi ai legami esistenti fra l'Austria e gli albanesi ed al protettorato sugli albanesi degli ottomani. L'Austria-Ungheria, conchiude il giornale, della cui simpatia per la Turchia non dubitiamo, seguirà sempre con soddisfazione le misure che prende la Turchia, affinchè la questione albanese, riconosciuta come una questione prettamente turca, non prenda una piega insopportabile.

La «Jeune Turquie» deplora il linguaggio del «Fremdenblatt» ed ascrive i disordini albanesi alle macchinazioni del Montenegro e di circoli irresponsabili in Italia. L'Austria-Ungheria, quantunque amica della pace, non potrebbe abbandonare l'Albania alle macchinazioni straniere. Il giornale spera che l'Austria-Ungheria, che al pari della Germania ha rifiutato la sua compartecipazione al passo della Russia, dando così un esempio di perfetta correttezza, non rinnegherà questo principio.

La questione albanese e la diplomazia

VIENNA 9 (N). La «Neue Freie Presse» ha da Berlino: In luogo competentissimo si comunica a proposito della questione albanese che finora non ha avuto luogo alcun scambio ufficiale d'idee tra i gabinetti europei. E' vero però che la diplomazia europea si occupa molto in forma non ufficiale dell'Albania e della necessità di riforme. Le potenze sperano che la Turchia si deciderà da sola a seguire le esortazioni ed i consiglio dati dall'Austria alla Porta.

L'atteggiamento della Germania

BERLINO 9 (N). Si assicura che il Governo germanico non parteciperà in alcun caso ad un'azione diplomatica per l'Albania, perchè il Governo germanico considera la repressione della rivolta in Albania come una questione interna della Turchia.

Cooperazione serbo-montenegrina a favore degli insorti?

BERLINO 9 (N). Il «Berliner Tageblatt» ha da Vienna essersi saputo a Costantinopoli che il Governo montenegrino tenderebbe ad assicurarsi la cooperazione della Serbia per soccorrere i ribelli albanesi. Qui, a Vienna, dice il corrispondente, si sa chi avrebbe suggerito e favorirebbe questa cooperazione. Sarebbe la Russia che mirerebbe a creare difficoltà alla Turchia. Questa, quando si accorgesse che anche la Serbia favorisce gli insorti, non indugerebbe ad adottare le misure più energiche contro gli aiuti che ai ribelli vengono da fuori.

Le fortificazioni al confine montenegrino

SALONICCO 9 (N). Torghut Scefket pascià ha ricevuto l'ordine di far sospendere tutte le costruzioni di fortificazioni militari, lo scavo di trincee e l'erezione di «blockhouses» sulla linea di Bezarlo, perchè altrimenti i montenegrini continuerebbero dal canto loro a fortificare la linea di Gevasic. Giusta un accordo pattuitosi, per la durata di sei mesi non si potranno eseguire nelle regioni sopra indicate costruzioni militari. Le truppe stanno attualmente operando fra Gusigne, Rapra, Uzigne e Selitza, e mirano a prendere i ribelli fra due fuochi. Così si spera di ridurli all'impotenza.

Il Montenegro non mobilita

VIENNA 9 (N). La «Wiener Allgemeine Zeitung» ha da Costantinopoli che l'incaricato d'affari montenegrino s'è recato dal ministro degli esteri e lo ha assicurato che sono inventate tutte le voci di una mobilitazione nel Montenegro. Il Montenegro desidera vivere in pace con la Turchia.

Le pretese dichiarazioni di re Nicola, smentite

CETTIGNE 9 (B). La notizia pubblicata da un giornale di Sofia che il re Nicola avrebbe dichiarato ad un suo corrispondente speciale, essere inevitabile la guerra fra il Montenegro e la Turchia, è destituita di ogni fondamento. Il re Nicola non ha ricevuto in udienza in quest'ultimo tempo nessun corrispondente di giornali bulgari in genere. Ed è inesatto che egli avrebbe fatto una dichiarazione di questo genere. Al contrario, il re spera che il Governo turco prenderà tutti i provvedimenti dettati dalla prudenza e dall'umanità per calmare le regioni dell'Albania che si trovano in rivolta. Perchè ciò sarebbe di grande vantaggio per lo sviluppo pacifico del Montenegro, che si risente molto dei disordini che avvengono nella sua immediata vicinanza. Del resto non si arriverebbe mai ad una guerra in queste regioni, perchè le grandi potenze ovvierebbero allo scoppio di una guerra nell'interesse del bene comune.

Grandi forze austriache al confine del Sangiaccato

VIENNA 9 (N). Lo «Slavisches Tagblatt» ha da Cettigne che poco dopo giunta la notizia della proclamazione dell'indipendenza dell'Albania si riunì un consiglio di guerra sotto la presidenza di re Nicola. Insieme con quella notizia giunse anche l'avvertimento che le truppe turche venivano fatte avanzare contro il Montenegro. Attualmente sarebbero concentrati in vicinanza del confine del Montenegro 60.000 uomini di truppe turche.

Lo stesso giornale ha da Belgrado che da Plevlie sarebbero giunte notizie di inaudite crudeltà commesse tanto dai soldati turchi quanto dagli insorti. La popolazione abbandona i villaggi procurando di raggiungere il territorio montenegrino; generalmente si teme che l'Austria invada il Sangiaccato, perchè al confine sono già concentrate grandi forze austriache.

Lo stesso giornale ha inoltre da Sofia che il ministro della guerra generale Nikiforoff avrebbe convocato un consiglio di guerra che durerà parecchi giorni. Naturalmente è mantenuto il più rigoroso silenzio sulle questioni delle quali si occupa questo consiglio.

Elettori, ricordatevi:

«Prima padron di casa in casa mia, poi cittadino nella mia città, poi uomo nell'umanità».

Prima, dunque, italiani nell'italiana Trieste, poi tutto il resto!

Al Marocco

Un assalto dei ribelli all'accampamento francese

PARIGI 9 (Havas). Si ha da Fez in data 5: I marocchini assalirono di notte l'accampamento, ma l'artiglieria li respinse infliggendo loro gravi perdite. Le colonne Brulard, Gourand e Dalbiez lasciarono la mattina l'accampamento per disperdere i Beni Mtir. Seimila berberi attaccarono la colonna con furore straordinario. L'artiglieria li decimò e sbaragliò definitivamente gli abitanti di Bhalil, che si rifiutarono d'arrendersi. L'artiglieria bombardò i mauri mentre una compagnia della legione straniera distruggeva le case dei capi della rivolta. Noi avemmo 5 morti e 20 feriti. Domattina probabilmente s'incomincerà la marcia su Mequinez.

Un altro telegramma da Fez in data 6, dice: Un corriere riferisce che gli abitanti di Mequinez da 13 giorni non permettono l'accesso in città nè ai berberi nè ai francesi. Muley Zin inizierebbe fra breve la guerra santa. Un corriere giunto a mezzogiorno dice che i francesi sono arrivati a Sefru.

Fino a stamane il Ministero degli esteri non aveva ricevuto alcuna conferma della notizia del «Daily Telegraph» e del «Daily Express», seconda la quale le truppe francesi sarebbero entrate a Mequinez. Al Quai d'Orsay non si ritiene però improbabile questa notizia.

I francesi entrati a Mequinez

Mulay Zin prigioniero

MADRID 9 (N). Il ministro della guerra ha ricevuto dispacci in cui è detto che i francesi, dopo un combattimento costato ad essi ed ai loro avversari gravi perdite, sono entrati a Mequinez, dove fu fatto prigioniero Muley Zin.

L'azione della Spagna.

LARRACHE 9 (B). Ieri a sera furono sbarcati circa 300 soldati spagnuoli senza incidenti. Ciò avvenne per disposizione del corpo consolare, che era stato convocato dal console spagnuolo. E' atteso qui l'incrociatore «Carlo V» con truppe a bordo. Un drappello di polizia spagnuola partirà nel pomeriggio per Elkya.

Un colloquio con Mulay Hafid.

PARIGI 9 (N). Segonzac, corrispondente dell'«Echo de Paris» al Marocco, ha avuto a Fez un colloquio con Mulay Hafid alla presenza del fratello di El Mokri e di Si Kaddou Ben Galib.

Il Sultano ha detto che egli comprende la politica di collaborazione con la Francia; egli suppone che lo scopo comune di questa collaborazione sia definito nell'atto di Algesiras: assicurare l'ordine, la pace, la sicurezza al Marocco. Per raggiungere questo scopo, il Sultano si sforza ad elaborare con il generale Moinier e con i signori Gaillard e Mangin un metodo di azione comune. Il Sultano ha il compito ad indicare al generale Moinier le tribù che occorre castigare. Egli fornisce tutte le informazioni raccolte dai suoi agenti; poi mette le sue «mehalle» a disposizione del generale per le operazioni da effettuare. Il generale gli invia delle genti che chiedono l'«haman».

Mulay Hafid ha poi dichiarato che è deciso a far scomparire gli abusi che egli perseguita sotto l'abile direzione del generale francese. Egli vorrebbe vedere creata una forza militare sufficiente per mantenere la sua autorità, ma la sua posizione finanziaria è limitata e lo sviluppo del giovane esercito marocchino dipende ancora dal concorso della Francia. Il Sultano ha protestato contro la parola «evacuazione» che egli suppone voglia significare «occupazione». I francesi sono venuti al Marocco con l'impegno di pacificare il paese e di ristabilire l'ordine, la tranquillità, il commercio. Essi sono i miei collaboratori, ha detto, essi mi aiuteranno fino al compimento di una missione in cui il loro onore ed il loro interesse sono impegnati.

Cittadini, la vittoria dell'italianità di Trieste è NELLE MANI D'OGNI SINGOLO ELETTORE. Chi vorrà rinunciare all'intima, suprema gioia d'aver contribuito alla vittoria preferendo la vergogna e il rimorso d'aver tradito il paese?

Camera ungherese

La questiove dei contratti per le forniture alla ferrovia dello Stato conchiusi dal Governo della coalizione.

BUDAPEST 9 (B). Camera. - Al primo punto dell'ordine del giorno è la motivazione delle proposte dei deputati Szterenyi e Heltay per la nomina di una commissione che compia un'inchiesta sui contratti di fornitura per le traversine, conchiusi dal Governo precedente.

L'ex-segretario di Stato Giuseppe Szterenyi si occupa dei rimproveri mossi dal deputato Heltay. L'oratore dice essere inesatto che furono spese somme sproporzionatamente grandi per combustibile,

L'oratore dimostra che le ferrovie ungheresi impiegano combustibile di prezzo inferiore a quello delle ferrovie austriache e prussiane. La più grave accusa sarebbe stata elevata causa il contratto di forniture di traversine conchiuso per dieci anni colla ditta Eichler; ma anche in questo caso il Governo avrebbe agito colla massima correttezza e con riguardo agli interessi finanziari della ferrovia dello Stato. Oltre a ciò la ferrovia dello Stato non sarebbe stata danneggiata di un milione, come si è voluto asserire da alcune parti. La differenza complessiva importava 80.000 corone nell'anno passato e 100 mila nell'anno corrente. Del resto sarebbe stato il Governo di caolizione stesso a rendere attento il Parlamento delle condizioni poco prospere della ferrovia dello Stato. Dopo aver parlato un'ora e mezzo l'oratore conchiude dicendo che crede di aver convinto la Camera che il Governo precedente non si è reso colpevole di alcuna negligenza. Se la Camera è di una altra opinione, la proposta offrirebbe la occasione di chiamare il Governo a responsabilità accogliendo la proposta stessa. (Applausi a Sinistra).

Prende la parola Heltay il quale rileva di aver parlato esclusivamente per conto proprio quando criticò il contegno della ferrovia dello Stato; la sua critica non aveva punte personali. L'oratore dice di voler presentare anche ora soltanto dati per provare che i contratti d'acquisto di materiali erano cattivi e svantaggiosi; la causa del peggioramento della situazione finanziaria delle ferrovie dello Stato non è da attribuirsi all'aumento di spese per il personale, ma bensì a quello enorme delle spese di manutenzione e di esercizio, che nei quattro anni dal 1905 al 1909 sono cresciute del 250 per cento.

Proprio nello stesso tempo in cui il Governo ungherese aveva conchiuso il contratto colla ditta Eisler, anche il Governo italiano aveva conchiuso un contratto di fornitura di traversine per dieci anni con una ditta italiana, e precisamente per una quantità uguale ma non a prezzi crescenti. Il contratto con Eisler ammontò a 22 milioni, quello del Governo italiano a 15 milioni. (Grande movimento).

L'oratore crede così di aver provato, che non era leggerezza da parte sua quella di aver detto che questo contratto era cattivo (Approvazioni a Destra).

Il ministro delle finanze Lukacs dichiara, di non voler entrare nel merito della questione, ma di essere dell'opinione che la nomina di una commissione di inchiesta parlamentare non condurrebbe ad alcun risultato. Per quanto ritenga necessario e desiderabile che questa questione venga chiarita, pur deve pronunciarsi contrario all'accoglimento delle proposte.

Szterenyi dichiara che tutta l'argomentazione non contiene un solo punto che potesse colpire l'operato del precedente ministro del commercio.

La maggioranza decide, che le proposte non vengano messe all'ordine del giorno per la trattazione meritoria.

La seduta è quindi tolta.

La bandiera germanica issata a Bar-sur-Aube?

PARIGI 9 (N). Ieri sera s'erano diffuse delle voci secondo le quali a Bar-sur-Aube sarebbe stata issata la bandiera germanica e che anche sull'edificio comunale a Lignon sventolerebbe la bandiera prussiana. Invece si è poi constatato ch'era stato applicato fra bandiere rosse un cartellone con la scritta: «L'imperatore Guglielmo ama i colli viniferi dello Champagne, dei quali la sudicia Repubblica francese non vuol saper nulla!».

Vedano gli elettori tutti quale danno e quale insidia sieno nel metodo socialista, che addormenta e fiacca e diminuisce la coscienza nazionale, negando ogni fondamento al pericolo slavo. Il socialismo locale, che nega la esistenza di una questione nazionale, non la risolve con ciò, nè allontana il pericolo slavo.

La rivolta dei tungusi in Manciuria

CHARBIN 9 (Ag. pietrob.) I giacimenti auriferi della foce del Duluche si trovano in mano dei soldati cinesi ribelli e di tungusi. Il riparto di truppe inviato contro di essi non si decide ad agire temendo che i ribelli mandino ad effetto la minaccia di massacrare tutti gli addetti al lavaggio dell'oro qualora seguisse un attacco. I ribelli rubano l'oro e spogliano gli abitanti dei dintorni. I tungusi domandano un grosso riscatto per i membri dell'amministrazione delle miniere che sono in loro potere.

Per la formazione del nuovo gabinetto in Belgio

L'incarico a Broqueville

BRUXELLES 9 (B). L'ex ministro delle finanze Liebaert ha rifiutato l'offerta di comporre il nuovo Gabinetto.

Il re chiamò quindi l'ex ministro delle ferrovie de Broqueville, che dopo di aver conferito un'ora e mezzo col re accettò l'incarico.

La malinconia dei clericali.

E' con profonda tristezza che i giornali cattolici accolgono la caduta del Gabinetto Schoallert perchè - dicono - esso cade in seguito alle minaccie delle Sinistre riunite, alle manovre di corridoio e sopratutto in seguito ad un colpo che non gli viene dai suoi avversari. Ora il partito cattolico non rinuncia ad alcuna delle sue speranze. Esso è in ritirata, ma non in rotta e saprà preparare - dicono questi giornali - e meritare la sua rivincita.

Gli organi liberali si compiacciono della caduta del Gabinetto e fanno osservare che sarà stato sufficente per i liberali ed i socialisti di essersi uniti per rovesciare il Governo.

I giornali socialisti dicono che la battaglia continua ora che la lotta è impegnata. Per i socialisti è necessaria la conquista di due grandi riforme, senza delle quali non vi è speranza di emancipazione per le classi operaie: l'istruzione obbligatoria e l'eguaglianza politica.

RUSSIA E CINA

PECHINO 9 (Ag. pietrob.) Il reggente ha ricevuto oggi in udienza il gen. Dobromravoff unitamente all'inviato russo e ai membri dell'agenzia militare russa. Il generale pronunziò un discorso in cui parlò della sua amicizia di vecchia data per i cinesi e presentò al reggente una croce adorna di gemme chiusa in un astuccio con la scritta: «Pace, concordia e amore regnino fra tutti». Il ricevimento ebbe impronta di straordinaria cordialità. Il Vai-vu-pu diede una colazione in onore del generale.

Gli elettori che a mezzo di pressioni e minaccie venissero indotti a scrivere sulla scheda il nome d'un candidato diverso da quello che avrebbero voluto eleggere, sappiano che la scheda è valida anche se reca cancellature. Cancellino quindi il nome imposto, e vi scrivano sotto quello del candidato che suggerisce loro la coscienza.

Per la scuola popolare in Russia

PIETROBURGO 9 (Ag. pietrob.) Il Consiglio di Stato discusse nell'odierna seduta il progetto relativo all'insegnamento elementare. Su proposta del procuratore generale del santo sinodo, il Consiglio di Stato con voti 52 contro 44 deliberò d'assegnare il progetto alla commissione.

Un'altra orribile disgrazia aviatoria. Due aviatori che precipitano da duemila metri d'altezza.

JOHANNISTHAL 9 (N). L'aviatore Schendel ed il suo passeggero, un meccanico trentenne, sono precipitati da un'altezza di circa 2000 metri, rimanendo morti. Lo Schendel era partito alle 7 di sera col meccanico su un monoplano Dorner con l'intenzione di battere tutti i «récords» mondiali dell'altezza. Quando l'apparecchio ebbe raggiunta l'altezza di circa 2000 metri, probabilmente Schender voleva discendere con un volo «plané», ma improvvisamente l'apparato prese una posizione verticale. Schendel era riuscito a rimettere l'apparato in equilibrio, ma improvvisamente il monoplano si rovesciò e precipitò cadendo presso Adlersdorf. L'automobile della società d'aviazione, recatasi tosto sul luogo, raccolse i due cadaveri. Un testimonio della caduta, il quale si trovava in un chiosco, vide precipitare l'apparato mentre si trovava ad un'altezza di circa 150 metri. Il motore non funzionava più. I due aviatori urlavano. La moglie del meccanico Voss, precipitato, assistette alla catastrofe dal campo d'aviazione. I cadaveri son ridotti a masse informi sanguinolenti. L'aeroplano non è distrutto completamente. Si è conficcato perpendicolarmente nel suolo.

L'Etna in eruzione.

CATANIA 9 (N). Da qualche giorno l'Etna è in notevole attività. Il cratere è sovente coronato da un enorme pino di fumo densissimo e le pendici del vulcano sussultano frequentemente per lievi scosse di terremoto, accompagnate da cupi boati.

Il terremoto a Messico. 1300 morti.

LONDRA 9 (N). Da Nuova York si hanno le seguenti ulteriori notizie sulla catastrofe del terremoto nel Messico. I vulcani Colima e Popocatepetl sono in piena azione eruttiva. I villaggi delle vicinanze sono deserti. A Guadalajava è crollata una chiesa nella quale si trovavano parecchi dipinti del Murillo: molte persone che avevano preso parte a una processione sono rimaste uccise. I morti nella capitale del Messico sarebbero finora complessivamente 1300.

Figlio naturale di Milan di Serbia arrestato per truffa.

TEPLITZ 9 (N). A richiesta della polizia di Carlsbad, fu arrestato un giovinotto ricercato per truffe a danno di albergatori. Disse di chiamarsi Miljenko Kristic Raicevic e di essere quel figlio naturale del defunto re Milan di Serbia che, come è noto, era stato educato a Costantinopoli sotto la sorveglianza d'un magnate ungherese amico di re Milan. Gli furono trovate indosso lettere nelle quali gli si dà il titolo di principe. Ha una gamba di legno perchè, in seguito a un incidente automobilistico, gli si era dovuto amputare uno degli arti inferiori.

Piroscafo in fiamme.

BLAGOVETSCHENSK 9 (B). Il piroscafo «Murajeff Amurski», che aveva a bordo passeggeri e merci, fu distrutto dal fuoco. Non si sa per quale causa sia scoppiato l'nicendio. Appena scoppiato l'incendio si spense la illuminazione elettrica. Ne nacque un panico indescrivibile; i passeggeri, in preda al terrore, saltarono in acqua. Si suppone che molti passeggeri sieno annegati.

CRONACA LOCALE

Pensate all'avvenire di Trieste!

La fatica dei socialisti per spostare la lotta elettorale dal suo terreno e per fuorviare le menti dei cittadini dal problema nazionale assume nella sua vanità un'espressione tragicomica, quando al di là dell'internazionalismo cianciante, si vede proiettarsi sull'orizzonte la testa del dott. Rybar, ironica nella sua cortesia verso i socialisti, tenace nella sua minaccia verso la città.

L'on. Rybar non è solo. E' l'avanguardia piantata a Trieste del gruppo di deputati jugoslavi che fino a ieri furono eletti dall'alto Goriziano, dal Carso, dalla Carniola, e che fra quattro giorni saranno rieletti, per continuare la stessa battaglia nazionale sotto il vessillo della conquista slava. Essi hanno la volontà concorde della snazionalizzazione di Trieste: l'on. Rybar ne è l'annunciatore sul posto.

I socialisti ci parlano delle piccole concessioni da farsi agli slavi: delle piccole gite inevitabili alla Luogotenenza per invocare maggior tenerezza verso le scuole dei Santi Cirillo e Metodio, delle piccole repressioni di ogni manifestazione di protesta italiana per gli Istituti concessi agli slavi in città italiane, dei piccoli comizi da farsi in tre lingue per tener buoni gli uomini di tutte le nazionalità, dei piccoli manifesti trilingui da affiggersi ai muri, di tutto quello che è il loro programma minimo di oggi e di domani. L'on. Rybar assente e sorride, riconoscendo l'esattezza dei propri calcoli sui buoni effetti della tattica di assicurare i voti slavi ai socialisti ogni qualvolta si presenti un ballottaggio. Il servigio elettorale è rimeritato dal servigio nazionale. Ed egli, per conto suo, l'on. Rybar, si trasporta al di là del presente, al di là dei programmi minimi, fra una trentina d'anni, quando l'opera dei socialisti avrà fruttificato, ma i socialisti stessi saranno passati e vi si saranno sostituiti gli slavi; e vede il podestà di Trieste muovere incontro sorridente e augurante a una comitiva di maestri sloveni nazionalisti che arriveranno a Trieste come a casa loro.

*

Molto nettamente, l'on. Rybar mette il quadro dell'avvenire dinanzi agli occhi dei triestini e mostra dove voglia giungere la sua strada di capo politico, che incomincia coi piccoli favori elettorali ai socialisti.

I triestini sono adunque avvertiti. Il socialismo d'oggi, con tutti i suoi paroloni di borghesia e di proletariato, di capitale e di lavoro, di sconquasso della società per rifabbricarne una nuova, è per l'on. Rybar cosa tanto poco spaventevole che egli la mette nel proprio giuoco: quel giuoco che andando bene, un passo oggi, un passo domani, una conquista oggi, una conquista domani, gli permette di fissare con matematica esattezza un periodo di trent'anni per l'insediamento degli slavi a Trieste.

Ora, dinanzi a questa prospettiva così precisa, dinanzi a questa enunciazione così fredda e positiva degli obiettivi dell'avversario nazionale, dichiarati da un uomo che ha dietro a sè tutto il gruppo dei deputati slavi meridionali, nonchè il palese favore del Governo, è ammissibile che vi sieno coscienze di triestini le quali credano al partito socialista che la lotta politica attuale non è nazionale, ma sociale? che non bisogna salvaguardare la città da colpi di mano slavi, anzi dare agli slavi quello che vogliono? che non bisogna mandare a Vienna deputati perchè s'oppongano al programma carniolino contro Trieste, ma deputati che rappresentino la lotta di classe fra i triestini, mentre lo slavo fissa il termine della conquista della città?

Perchè ciò fosse ammissibile, bisognerebbe per lo meno che il dott. Rybar non esistesse, che egli non parlasse, che non facesse noti i suoi piani, che non li sapessimo appoggiati da tutta la falange dei deputati slavi della Carniola e della Dalmazia, del Carso istriano e del Goriziano, che il Governo non ci avesse rivelato mille volte le sue simpatie per l'avanzata slava, che non conoscessimo insomma le forze agguerrite contro di noi.

*

La tattica socialista è precisamente fare il possibile per mettere un qualsiasi velo dinanzi agli occhi dei cittadini affinchè non vedano le intenzioni di questi uomini di carne ed ossa che sono gli slavi. I socialisti agiscono a Trieste come se le pretese di conquista slava non fossero una realtà, un'angosciosa ed urgente realtà: come se la città nostra, alla quale la natura ha segnato il destino di suscitare la cupidigia di un'altra stirpe e di doversene difendere, dovesse soltanto occuparsi della riforma sociale universale, che è pur tanto lontana dallo spirito di tanti paesi civili del mondo, non minacciati come il nostro, non costretti come il nostro a sentire intorno a loro suonare il «de profundis» a quanto hanno di più caro.

Mettiamoci nelle condizioni di Trieste, guardiamo a Trieste, se vogliamo comprendere tutta l'ingenerosità, tutta l'imprevidenza e tutta la stoltezza che sarebbero nei cittadini ove seguissero le false vie additate dai socialisti. Noi non siamo a Roma, a Berlino, a Parigi, in una delle cento, in una delle mille città che godono tranquille la loro integrità nazionale, e dove in certe situazioni il momento economico può magari prevalere nella lotta politica, senza condurre per questo - come in pratica si è veduto - a mutamenti sensibili della struttura sociale, ma ad ogni modo senza recar danno alla compagine della cittadinanza contro un esterno avversario. Noi siamo in una delle poche città costrette a difendersi nazionalmente: e in questa città noi non vediamo i cittadini correre alle urne affannati dagli spettri delle disuguaglianze, delle invidie e dei rancori sociali, ma li vediamo correre a nominare i difensori della propria casa comune, della famiglia nazionale dove son nati, di quella che è prima di tutto al mondo.

No: Trieste non è la sola città minacciata; non è la sola che abbia i suoi avvocati Rybar a pronosticarle la snazionalizzazione in un breve volgere d'anni. Vi hanno città tedesche; v'hanno città czeche nelle condizioni stesse. Ma i tedeschi, gli czechi le difendono. Facciano gli italiani per Trieste altrettanto: è questo il loro dovere di fronte all'avversario che, dietro i mulinelli e i fuochi d'artificio dei socialisti, mostra i suoi occhi fissi alla preda che vuole per sè.

Elettori del I distretto!

(Città vecchia e S. Giacomo)

VOTATE per l'ingegnere

Giovanni Menesini

Sedi di votazione:
Teatro comunale G. Verdi
Civica Scuola F. Venezian (Riborgo 10)
Sala degli incanti del Monte di Pietà (Corso 48)
Asilo d'infanzia (via Antenorei 14)
Museo Basevi (via Pasquale Besenghi 3)
Civica Scuola di via Paolo Veronese, (ingr. via Paolo Veronese N. 2)
Civica Scuola di via dell'Istria (ingr. via dell'Istria N. 20)

Elettori del II distretto!

(Città nuova, Barriera nuova, Gretta e Scorcola)

VOTATE per l'avvocato

Edoardo Gasser

Sedi di votazione:
Civica Scuola Città Nuova (via Nuova N. 25)
Ginnasio comunale (via del Ginnasio N. 1)
Civica Scuola di via Ruggero Manna (ingr. via Ruggero Manna N. 7)
Alloggio Popolare di via Gaspare Gozzi N. 5
Sala D'Aquino (via S. Francesco d'Assisi N. 2)
Giardino Pubblico
Civica Scuola di via Giotto (ingr. via dei Bachi N. 4)
Politeama Rossetti (ingr. via E. S. Piccolomini N. 10)
Sala Tersicore (via Chiozza N. 7)

L'adunanza elettorale di domani

Alle 12, domani, il Comitato generale del partito liberale-nazionale convoca al Politeama Rossetti gli aderenti.

Nessuno manchi: quest'ultima adunanza dev'essere adeguata per solennità al momento della campagna elettorale.

Siamo agli ultimi giorni e la fase decisiva della lotta richiede che un concorso entusiastico ed affollato dimostri che tutti sapranno fare il loro dovere, che tutti sentono la necessità di una piena, perfetta concordia, che tutti sanno imprescindibile per la vittoria, la cooperazione più vasta e più molteplice.

Gli aderenti, entrando in teatro, vorranno mostrare la tessera del Comitato. Coloro che non l'avessero ricevuta potranno ritirarla alle sedi del Comitato (via San Nicolò 32, I e via G. Carducci 20, I).

I trucchi elettorali del partito socialista

Il partito liberale-nazionale propone ai suffragi degli elettori l'ing. Giovanni Menesini, l'avv. Edoardo Gasser, il dott. Giorgio Pitacco e l'arch. Lodovico Braidotti.

E il partito socialista, senza argomenti per combattere efficacemente l'ing. Menesini, l'avv. Gasser, il dott. Pitacco e l'arch. Braidotti, stampa nel suo giornale e fa urlare nei comizi che non bisogna votare per Menesini, per Gasser, per Pitacco e per Braidotti perchè... le azioni dello Stabilimento Tecnico rendono il 17%.

Si può immaginare un più miserabile inno elettorale? Che cosa c'entrano i quattro candidati liberali-nazionali, che sono professionisti e impiegati di Trieste, con gli azionisti dello Stabilimento Tecnico, che sono arciduchi, ammiragli, banchieri, grandi industriali dell'interno?

*

Il partito liberale-nazionale ricorda con legittimo orgoglio agli elettori la meravigliosa attività parlamentare del dott. Giorgio Pitacco, in favore di tutti i ceti e di tutti gli interessi della popolazione triestina.

E il partito socialista stampa nel suo giornale e fa urlare nei comizi che non si deve rieleggere il dott. Pitacco perchè... i deputati istriani, friulani e trentini, in questa o quell'occasione, hanno trovato vantaggioso per i loro elettori, istriani friulani e trentini, di votare in favore di questo o quel progetto di legge.

Che cosa c'entrano il dott. Pitacco e gli elettori triestini con i deputati e gli elettori friulani, istriani e trentini?

Altro miserabile trucco elettorale del partito socialista!

*

Il partito liberale-nazionale si presenta agli elettori con un programma di schietta democrazia e i suoi candidati dichiarano che seguiranno quell'indirizzo che solo può essere indirizzo di triestini, di italiani e di liberali.

E il partito socialista stampa nel suo giornale e fa urlare nei comizi che bisogna votare contro il partito liberale-nazionale di Trieste e i suoi candidati perchè... la Lega degli industriali di Vienna e gli agrari della Galizia sono reazionari.

Che c'entrano i liberali-nazionali di Trieste con i non liberali tedeschi o slavi d'altre provincie?

Terzo miserabile trucco elettorale del partito socialista.

*

I candidati liberali-nazionali di Trieste dichiarano che, se saranno eletti, daranno tutta la loro opera perchè il Parlamento voti finalmente la legge per le pensioni d'invalidità e di vecchiaia e tutte le altre leggi sociali che fossero proposte a beneficio delle classi lavoratrici.

E il partito socialista stampa nel suo giornale e fa urlare nei comizi che i candidati liberali-nazionali sono contro le pensioni di invalidità e di vecchiaia e contro tutte le altre leggi sociali a favore delle classi lavoratrici.

Menzogna sfrontata che costituisce un quarto miserabile trucco elettorale del partito socialista.

*

Il partito liberale-nazionale ha sempre proclamato e propugnato il diritto di organizzarsi per tutte le classi lavoratrici, e non ha mai chiesto alle organizzazioni, sorte sotto i suoi auspici, di fargli da serve nella sua attività politica.

Il partito socialista, che invece sfrutta le organizzazioni per tutti i suoi posti politici, stampa nel suo giornale e fa urlare nei comizi che il partito liberale-nazionale combatte le organizzazioni.

Altra sfrontata menzogna che costituisce un quinto, miserabile trucco elettorale del partito socialista.

*

Alle prove fornite che il partito socialista, quando fa l'antimilitarismo, tenta solo il bel gesto a base di parole lustre, di voti innocui e di proteste accademiche, il giornale e gli oratori socialisti rispondono voltando le carte in tavola e accusando di militarismo... i liberali-nazionali!

Eppure il partito socialista sa benissimo che gli avversari più ostinati, più accaniti del partito liberale-nazionale di Trieste sono proprio i circoli militaristi di Vienna, i quali non hanno mai trovato per i socialisti triestini le parole aspre e violenti che hanno avuto per gli italiani di Trieste, contro il quale invocano il ferro e il fuoco.

Questo scambio di carte costituisce un sesto miserabile trucco elettorale del partito socialista.

*

Il partito liberale-nazionale combatte la più aspra lotta contro gli slavi perchè questi hanno scritto sulla loro bandiera: la conquista di Trieste. Ed è costretto a combattere simultaneamente anche il partito socialista perchè questo, nella nostra città, favorisce l'opera di conquista slovena.

Il partito socialista stampa nel giornale e fa urlare nei comizi che liberali-nazionali e sloveni sono d'accordo, mentre invece i liberali-nazionali hanno votato nei ballottaggi del 1909 per i socialisti contro gli sloveni e gli sloveni hanno sempre votato, nei ballottaggi, assieme ai socialisti contro i liberali-nazionali.

Questa così rivoltante calunnia costituisce un settimo, miserabile trucco elettorale del partito socialista.

*

Sette? E dove lasciamo tutte le altre infinocchiature a base di Tram, Aurisina, Timavo e simili, tentate speculando sulla credulità e l'impressionabilità della folla alle grandi parole?

Di tutti questi trucchi, di tutte queste calunnie e falsità, di tutti questi continui tentativi d'infinocchiamento, facciano ragione gli elettori martedì prossimo, proclamando un'altra volta nel voto la fede di Trieste, solamente, solamente italiana e liberale!

Elettori del III distretto!

(Barriera vecchia e Chiadino)

VOTATE per il dottor

Giorgio Pitacco

Sedi di votazione:
Asilo d'infanzia di via dei Pallini N. 2
Magazzino via della Pietà N. 8 (angolo Antonio Canova)
Alloggio Popolare di via Pondares N. 5
Civica Scuola di via Giuseppe Parini N. 1
Civica Scuola della Ferriera (ingr. via della Ferriera N. 1)
Asilo d'infanzia di via Alessandro Manzoni (ingr. via Alessandro Manzoni N. 14)
Civica Scuola Casimiro Donadoni (ingr. via Casimiro Donadoni N. 20)

„Volilci"

Parola oscura, che fa da battistrada a molte altre dello stesso colore e dello stesso sapore, sfilanti nei manifesti elettorali che gli sloveni hanno incollato ai canti delle vie, nei quartieri suburbani come nel cuore di Trieste. Questa fungaia di proclami e di proclamini slavi è l'indice visibile, il segno evidente del pericolo che incombe sulla esistenza nazionale e sulla esistenza economica degli italiani.

I cittadini vi gettano un'occhiata, leggono il nome - tutto il resto è per loro cinese - e tirano avanti, pensosi.

C'è davvero motivo di meditare e di temere. I nemici dell'italianità della nostra terra stimano utile stampare la loro impronta e chiamare a battaglia i loro «soldati» nel centro medesimo di Trieste e portarci la guerra colà dove pur ieri eravamo padroni incontestati: quale prova migliore che l'invasione slava rinchiude una gravissima minaccia per il paese e che ci insidia nelle fibre più intime della nostra vita italiana? E' un pericolo che non può essere negato se non da chi, nel nome di un internazionalismo fatto più di bizze e livori contro il partito liberale-nazionale che di affetto per il genere umano, spegne nel suo animo l'amore di patria e lo tramuta in avversione ai diritti della propria stirpe.

Ma vicino ai proclami degli avversari di Trieste e dei loro «cooperatori» stanno i proclami che invitano i triestini a dare il voto agli uomini chiamati dal partito liberale-nazionale, a sventare le insidie degli uni e ad opporre la loro fede italiana al malinteso internazionalismo degli altri. E i cittadini che palpitano di affetto per questa terra ch'è loro, e deve rimanere loro, che ne sentono le angoscie e ne vedono lo strazio e le battaglie quotidiane per mantenersi degna del suo passato e dei suoi destini, i cittadini non devono e non possono esitare un solo istante nella scelta. La minaccia slava, di giorno in giorno più insistente, e l'internazionalismo, di giorno in giorno più ostile all'italianità di Trieste, abbiano dalle urne la risposta che si meritano: la vittoria dei candidati nazionali-liberali.

E le schiere dei «volilci» e degli internazionalisti rientrino nelle loro caserme!

Rotaie per candidati socialisti

Quanto tristi sieno le condizioni tramviarie della città nostra, quanto urgente il bisogno di allacciare al centro della città i quartieri lontani, di rendere possibile la creazione di nuovi quartieri popolari discosti dal centro e dove le pigioni sieno più miti, come la creazione di una nuova rete tramviaria si connetta indissolubilmente allo sviluppo di tutta la vita cittadina, non v'è triestino che non sappia per ciò che ne sente ogni giorno e per propria esperienza.

In tali stringenti necessità, una commissione di delegati del Comune e di rappresentanti della Società del Tramway, si è riunita per studiare il problema, per cercar di venire ad un accordo che permettesse di far bene e far presto; ha esaminato le cose, ha lavorato lungamente, è anche pervenuta a conclusioni sulle quali la Commissione tramviaria del Consiglio ha espresso il suo parere favorevole.

Ma la relazione su tutto ciò non è ancora estesa; e la cosa deve essere ancora portata in Consiglio: e in Consiglio sarà discussa, e accettata o non accettata, conforme sembri accettabile o non accettabile nell'interesse della città e non in quello della «réclame» che vorrà farsi il partito socialista.

Non si tratta dunque di cosa fatta nè comunque pregiudicata; ma di una semplice proposta, sulla quale deciderà il giudizio della rappresentanza cittadina.

Nessuno ne ha parlato finora, non essendo pronta, come dicemmo, nemmeno la relazione; ma l'organo socialista non ha voluto che l'argomento mancasse alla sua raccolta di ferri di bottega elettorali. E ieri, quattro giorni prima delle elezioni, è venuto fuori bellamente con un riassunto tendenzioso del progetto tramviario e coi relativi commenti tra il cervellotico e l'ingiurioso, in modo da potervi mettere il titolo profumato: «Il nuovo scandalo del tram».

L'argomento era certo da loro riservato all'ultimo o al penultimo giorno, quando gli elettori non potessero essere avvertiti che il famoso «scandalo» era semplicemente un progetto da presentarsi ancora al Consiglio, il quale, se non lo troverà buono, lo respingerà. Se hanno rinunciato a riservare questo petardo tramviario all'ultimo giorno e l'hanno fatto esplodere quattro giorni prima, vuol dire proprio che sentivano il tempo farsi climaterico intorno alle loro candidature per mancanza del solito elemento vitale: una mistificazione che non fosse già sciupata.

I cittadini si rassicurino: cotesta girandola tramviaria è nulla più che un impianto di rotaie per candidati socialisti che hanno una terribile paura di restare indietro.

Elettori del IV distretto!

(S. Vito e Chiarbola superiore)

VOTATE per l'architetto

Lodovico Braidotti

Sedi di votazione:
Civica Scuola di via del Lazzaretto vecchio (ingr. via della Sanità N. 23)
Palestra di ginnastica di via della Valle N. 3
Magazzino di via Cavana N. 13
Asilo d'infanzia di Chiarbola sup. (via dell'Istria N. Pol. vecchio 526, nuovo 382)
Civica Scuola di fondazione bar. Morpurgo (ingr. viale Tartini N. 4)

LA BARAONDA POLIGLOTTA

Piccoli ma eloquenti documenti

Elettori, date una scorsa ai documenti elettorali.

Avete ricevuto uno scontrino di legittimazione ed una scheda. Ebbene voi vedete che su ognuno dei due documenti vi sono delle norme da leggere, vi sono delle indicazioni necessarie da conoscere: se volete però leggere e conoscere, ahimè, che garbuglio!

Voi incappate in parole tedesche, prendete fastidio a frasi croate, vi arrabbiate con geroglifici sloveni e finalmente riuscite a scovar fuori le parole italiane che devono darvi notizia dell'atto elettorale.

Elettori, questi documenti vi rappresentano la baraonda poliglotta che il Governo si sforza d'introdurre nelle nostre terre, sopprimendo in tutto e da per tutto quel predominio della lingua italiana al quale ci dà diritto il fatto che noi, triestini, siamo in casa nostra.

Anzi questa volta è peggio degli anni scorsi. Il Governo di solito accomunava la lingua italiana con la tedesca, mettendo la lingua del paese accanto alla così detta lingua di Stato. Quest'anno ha messo nello scontrino di legittimazione in un canto assieme la lingua croata e la tedesca ed ha accomunato invece la lingua italiana alla slovena, concretando così in un atto ufficiale il suo pensiero su quel che debba diventare Trieste.

Elettori, guardando quel brulichio internazionalistico di parole d'ogni lingua che è negli scontrini di legittimazione e nelle schede, ricordate ch'esso raffigura, oltrecchè il pensiero del Governo, anche il programma nazionale del partito socialista per la nostra città.

Come quel foglio, così si vuole che diventiate voi e i vostri figli!

Elettori del V distretto!

(Territorio)

VOTATE per

Ernesto Oblak

Sedi di votazione:
Civica Scuola di Servola;
Trattoria «Alla Vittoria», al N. 657 di S. Maria Maddalena Sup. (via delle Campanelle);
Trattoria Cosciancich, S. Maria Maddalena Inf. Pol. 2 (via dell'Istria);
Trattoria Nichetto, al N. P. 576;
Magazzino N. P. 529 di Guardiella (via del Donatello);
Scuola slovena di Guardiella, N. P. 911;
Civica Scuola di Roiano, N. P. 1 di Gretta;
Civica Scuola di Prosecco;
Civica Scuola di Opicina;
Civica Scuola di Basovizza.

Nella quinta pagina: **I candidati liberali-nazionali in Istria.** - Nella sesta pagina: **Agli elettori istriani. - La campagna elettorale nel Friuli.** - Nella settima pagina: **l'Appendice: «Il romanzo d'un medico povero».**

Gli elettori che, per qualunque motivo, non avessero ricevuto lo scontrino di legittimazione si rechino a prelevarlo personalmente all'ufficio reclami presso il Consigliere di Luogotenenza (Via Caserma N. 7, I piano, sinistra) possibilmente OGGI dalle 8 ant. alle 2 pom. o dalle 5 alle 7 pom., oppure DOMANI, domenica, dalle 9 alla 1 pom., o LUNEDI e MARTEDI dalle 8 ant. alle 2 pom. e dalle 5 alle 7 pom., portando seco un documento qualsiasi comprovante l'identità (p. es. l'attestato di pertinenza, la fede di nascita o di matrimonio, le carte di legittimazione ecc.)

Un argomento che si rompe alla prova

L'argomento-principe dei socialisti nel le loro campagne contro i partiti nazionali è ben noto: «le difese nazionali non sono che giuochi per impedire l'introduzione di riforme sociali; introducete una riforma a vantaggio delle classi lavoratrici, e vedrete come tosto i partiti nazionali si metteranno d'accordo per combatterla».

Le vicende dell'ultima legislatura parlamentare provano precisamente il contrario. Tutte le piccole riforme della legislazione sociale che vi furono introdotte ottennero l'appoggio di qualche partito nazionale ed ebbero la maggioranza esclusivamente mercè il concorso d'uomini dai principi nazionalisti.

Se le cose fossero state come dicono i socialisti, se cioè soltanto il loro partito fosse stato capace di approvare una proposta sociale, si sarebbe avuta, ad ogni presentazione di tali proposte, questa votazione caratteristica: da una parte gli 87 voti socialisti; dall'altra parte i 400 voti compatti della borghesia. E tutte le proposte sarebbero inesorabilmente cadute.

Invece... Invece anche per queste proposte si formarono delle maggioranze, delle quali furono appena una piccola parte gli 87 socialisti, e larga parte gli uomini ascritti a varî gruppi nazionalisti del Parlamento!

Il che dimostra che i partiti nazionali non sono affatto quello che per loro comodo pretendono i socialisti, e che la favola della «compagine borghese» coalizzata per impedire lo sviluppo della legislazione sociale è soltanto una favola ad uso degli elettori credenzoni.

NORME PER L'ELETTORE

Ciascun elettore può votare **soltanto nella sede della sua sezione,** indicata nello scontrino di legittimazione.

Ogni elettore può votare **soltanto per un unico candidato,** e se non vuole che il suo voto vada disperso, deve darlo a quello dei quattro candidati nazionali ch'è proposto **per il suo distretto.** Voti dati al candidato nazionale d'un altro distretto (per esempio a Menesini dove è proposto Braidotti, a Gasser dov'è proposto Pitacco o viceversa) sarebbero voti **di nessun valore;** anzi sarebbero voti **regalati agli avversari.**

Chi appartiene al **I. distretto** voti dunque soltanto per l'**ing. Giovanni Menesini;** chi appartiene al **secondo,** soltanto per l'**avv. Edoardo Gasser;** chi appartiene al **terzo** soltanto per il **dott. Giorgio Pitacco;** chi appartiene al **quarto,** soltanto per l'**architetto Lodovico Braidotti.**

Si scriva sulla scheda **il nome e cognome del candidato,** copiandoli esattamente come stanno sul nostro giornale.

Recandosi a votare l'elettore, oltre la scheda, **porti seco lo scontrino di legittimazione,** senza del quale non può votare. Dopo votato, **conservi lo scontrino di legittimazione,** che gli sarebbe indispensabile nel caso d'un ballottaggio.

Una volta giunto alla sede di votazione, l'elettore **attenda il suo turno,** anche se molti lo precedono; il ritornarvi più tardi gli cagionerebbe maggior perdita di tempo. Quanto più **di buon'ora** si va a votare e tanto maggiore è la probabilità di poter votare subito o dopo breve attesa.

Chi **non avesse ricevuto lo scontrino di legittimazione,** si rechi a ritirarlo presso il Consigliere di Luogotenenza (via Caserma 7); chi avesse **smarrito o reso inservibile** la sua scheda può ottenerne un'altra presso il Consiglierato di Luogotenenza o dal commissario della sua sezione, nella sede elettorale in cui ha da votare e dove potrà riempire la scheda s e c r e t a m e n t e, ad un tavolo separato, che deve trovarvisi, per legge, espressamente a questo scopo.

Cittadini, quelli tra voi che sono elettori accorrano martedì TUTTI FINO ALL'ULTIMO, alle urne a votare, ciascuno nel proprio distretto, per il candidato che rappresenta l'italianità.

E coloro che non sono elettori si assicurino che il loro fratello o il loro amico elettore, che il loro compagno d'ufficio o d'officina, elettore, che il loro vicino elettore si rechi martedì alle urne, compiendovi il suo supremo dovere di cittadino: la difesa della nostra italianità.

IL GIORNO DELLE ELEZIONI

I negozi al dettaglio saranno chiusi al tocco

Iersera alle 8, l'Associazione generale fra negozianti al dettaglio, nella propria sede, in piazza della Borsa 9, tenne l'annunciata adunanza straordinaria. Il presidente signor Siberna spiegò lo scopo dell'adunanza così:

— La Direzione dell'Associazione, in seguito anche a domanda di parecchi soci, convenne sull'opportunità di accordarsi riguardo la chiusura dei negozi martedì prossimo, giornata di votazione per le elezioni politiche. Si tratta di mettere personale e proprietari in grado di poter votare. La pratica del passato ha dimostrato difficilissimo per i negozianti l'accordare ai propri dipendenti il turno perchè possano recarsi alle urne. Questa volta sono state prese misure più pratiche, in modo che la votazione potrà procedere molto più rapida che l'altra volta. Resta la difficoltà di accordare i turni ai dipendenti, specialmente per quelli esercenti che hanno personale scarso. La Direzione dell'Associazione ritiene opportuno perciò di proporre di chiudere tutti i negozi al dettaglio nel giorno di martedì prossimo al tocco, rendendo possibile con ciò ai principali ed agenti d'esercitare il loro dovere di cittadini e di recarsi alle urne dopo chiusi i negozi.

Alcuni dei presenti appoggiano la proposta, e l'assemblea delibera all'unanimità di chiudere martedì i negozi al tocco.

Il sig. Bonetti, prima che l'adunanza si chiuda, fa calda raccomandazione ai colleghi di osservare scrupolosamente la chiusura del sabato per le 8.30.

Cittadini, la vostra coscienza v'impone di non rinnegare il vostro passato, di non compromettere il vostro avvenire, di far ragione, col voto, di tutte le violenze, di tutte le falsità, di tutti gli insulti degli avversari.

Elargizioni alla Lega Nazionale. Ci pervennero pro gruppo locale:

Per onorare la memoria della signora Dircea ved. Liebman, dai signori: Vittorio e ing. Giuseppe Mussafia cor. 20; Carlo ed Enrica Liebman figlio e nuora dell'estinta cor. 50; Gustavo e Santina Löb cor. 10; Valeria e Alfredo Schönfold cor. 20; Leo Morovich cor. 10; Lorenzo R. Carmelich cor. 25; famiglia Giuseppe Besso corone 50; da impiegati dell'Agenzia generale di Trieste delle Assicurazioni Generali cor. 40; dai figli dell'estinta, Adolfo ed Enrico cor. 100; Elisa ed avv. Angelo Barzilai, figlia e genero dell'estinta lire 100; dai nipoti Oscar e Maria Reggio corone 10; G. Reich, A. Zencovich, L. Rutter, V. R. Terni, G. dott. Cleva, E. Caporali cor. 60; Giuseppe Cusin e consorte cor. 10; Riccardo Litscher cor. 20; dai nipoti Anna, Vittorio Ugo Pontini cor. 20; dai nipoti Maria ved. Morpurgo e figlio ing. Enrico cor. 20; Emilio e Ida Morterra corone 20; Gastone Sessa cor. 10; Raffaele Levi cor. 10; Giulio e Olga Morpurgo cor. 10.

Per onorare la memoria della signora Maria ved. Mizzan, dal sig. Raffaele Godina cor. 20; dai colleghi del sig. Michele Mizzan, figlio dell'estinta, cor. 25.

Per onorare la memoria del sig. Antonio Wilfling, dai signori Irene e avv. Giuseppe Cuzzi cor. 20.

Da Giorgio Sanzin, ricordando la sua partecipazione al combattimento di Monte Berico, nel 1848 corone 30 a favore del Giardino della Lega a Servola. - Dai «tirapiè» del Comitato elettorale di Sala Carducci cor. 1.74. - Per due segni alla mora vinti da V. Z. ai Volti cor. 1. - Per una sfida alle borelle nella trattoria «Orchidea» via Settefontane cor. 1. - Avendo dimenticato di fare il proprio dovere corone 1. - Da cinque passeggieri del piroscafo «Arsa», multati dal capitano cor. 2; da un altro passeggero, approvando la multa cor. 1. - Trovata in Corso e raccolta pro Lega, dal cap. D., cor. 1.

★ Le elargizioni dei signori: Adolfo Schmitz e sorella Paola, Maria e Giacomo Prister, ing. Arturo Ziffer, Erminio Doerfles, Roberto Nani, Vittorio e Yole Finzi, Eugenia e Vittorio Venezian e Giuseppina Forti, - registrate ieri - erano per onorare la memoria della signora Anna ved. Prister.

★ L'elargizione della sig.a Giuseppina Forti, pubblicata ieri, era di corone e non di lire 15.

Società Ginnastica. Questa sera durante le esercitazioni di ginnastica si assumeranno le inscrizioni per la gara artistica del concorso sociale.

Matrimoni. La signorina Maria Furlan col sig. Federico Pernarcich.

★ La signorina Rosina Vianello col sig. Francesco Slager.

Per il Giardino d'infanzia di S. Andrea. Nella prossima seduta del Consiglio verrà presentata dalla Commissione all'istruzione la seguente relazione:

«La civica scuola popolare di fondazione «Elio bar. Morpurgo», che fino a pochi anni fa constava soltanto di cinque classi, tre delle quali promiscue, prese un po' alla volta tale sviluppo che oggi consta di dieci classi, cioè cinque maschili e cinque femminili. Il numero delle aule è però inferiore a quello delle classi: per le 10 classi cioè non si hanno che sei aule e ben quattro classi devono tenere lezione alternata in aule occupate da altre quattro. Gli studi fatti per l'ampliamento dell'edificio scolastico diedero risultato negativo non essendo possibile nè di alzare nè di ampliare quel fabbricato. Unico modo di provvedere la scuola dei locali occorrenti è quello di allontanare il civico Giardino d'infanzia annessovi.

«Anche le pratiche fatte per collocare il Giardino d'infanzia in altro edificio riuscirono infruttuose non essendo stato possibile di rinvenire in quelle vicinanze locali adatti. Non resta altro, dunque, che costruire per quel Giardino d'infanzia un edificio che dovrebbe sorgere in prossimità della scuola.

«L'Istituto comunale per abitazioni minime, essendo venuto a conoscenza che il Magistrato civico stava cercando per tale scopo un fondo in Chiarbola inf., ne offerse uno suo, il N. Tav. 2918 di tese q. 554.70, situato tra la via Bellosguardo prolungata e la via di Calvola, al prezzo d'inventario di cor. 28.244, pari a corone 50.92 la tesa q.

«L'Ufficio tecnico comunale informa che il fondo offerto ha forma triangolare ed è alquanto accidentato, con una pendenza traversale del 7-8%. Osserva inoltre ch'esso potrebbe prestarsi abbastanza bene per un Giardino d'infanzia; l'edificio di 4-5 aule potrebbe sorgere sulla parte alta del fondo, con la facciata rivolta a mezzogiorno, mentre resterebbe uno spazio libero di 6-700 metri q. quale campo per i giuochi.

«La Commissione all'istruzione pubblica propone l'acquisto del fondo per la costruzione dell'edificio per il Giardino d'infanzia e quella alle pubbliche costruzioni appoggia questa proposta trovando conveniente il prezzo d'acquisto. La Commissione di finanza propone che l'importo occorrente per l'acquisto del fondo venga prelevato dal civanzo del bilancio del 1910».

La relazione termina proponendo al Consiglio di deliberare l'acquisto del fondo N. Tav. 2918 di Chiarbola inferiore-città di tese quadrte 554.70 per il prezzo di cor. 28.244 allo scopo di erigervi un edificio per un civico Giardino d'infanzia, e di incaricare l'Esecutivo di presentare quanto prima il progetto dell'edificio.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria della signora Dircea ved. Liebman dai signori: Carlo ed Enrica Liebman, figlio a nuora dell'estinta, cor. 50 a favore della Guardia medica, cor. 50 a favore dell'Ospizio marino, cor. 50 a favore della Beneficenza israelitica; C. Schutz e consorte cor. 30, A. S. Besso cor. 10, Virginia e Cesare Lustig, nipoti dell'estinta, cor. 20, Carlo Levi cor. 10, E. Schott di Carlo cor. 20, Lisa e Willi Weiss, nipoti dell'estinta, cor. 20, Carolina e Giulio Liebman, cognati dell'estinta, cor. 20, Elisa ved. Liebmann cor. 20, Vittorio e Rosina Schütz cor. 20, Ruggero Piazza cor. 10 a favore della Guardia medica; Peppino ed Anna Menz, nipoti dell'estinta, cor. 50 a favore dell'Ospizio marino; Oscar Weingraf cor. 30, Manlio Naschitz cor. 20 a favore della Società «Carità e lavoro»; dott. Gino Stock cor. 30, ing. Ernesto Brod cor. 20, Raoul Dessalles d'Epinoix cor. 30, Fancy e Alfredo Wagner cor. 20, Elsa e Arnoldo Fleischer cor. 20 a favore dell'«Igea»; Lina e dott. Guido Liebmann cor. 20 a favore del fondo orfani e vedove dell'Associazione medica; Vittoria e Gustavo Schütz cor. 200 a favore degli Amici dell'infanzia per la fondazione d'un letto che porti il nome dell'amata estinta, cor. 50 a favore dell'Ospedale israelitico, cor. 50 a favore della Fraternita di misericordia; dagli impiegati della Filiale della Banca Anglo-Austriaca cor. 200 a favore del fondo di previdenza fra gli impiegati della Filiale stessa; Raffaele Schütz cor. 50 a favore dell'Asilo Gentilomo; Michele Cusin fu Davide cor. 10, Ettore e Flora Morterra cor. 25, Oscar Maestro cor. 10 a favore della Beneficenza israelitica; Adolfo Nossal cor. 30 a favore dell'Ospedale israelitico.

Per onorare la memoria del sig. Antonio Wilfling, dalla famiglia Neri cor. 10 a favore dell'Orfanotrofio S. Giuseppe e cor. 10 a favore dell'Infermeria Treves; dalla famiglia Visintini cor. 10 a favore dell'Orfanotrofio S. Giuseppe; dalle famiglie Colombo-Bonetti cor. 10, Medea, Alma e Renato Eppinger cor. 10 a favore degli Amici dell'infanzia; dalla famiglia ing. V. Vecchi cor. 15, dalla famiglia Urbancic-Kaloper cor. 20 a favore della Guardia medica; dalla famiglia Gius. Schwagel cor. 20 a favore di convalescenti poveri che escono dall'Ospedale.

Per onorare la memoria della signora Maria ved. Mizzan dai nipoti Ilda e Francesco Salata cor. 40, dalle famiglie Eugenio e Gustavo Comici cor. 20 a favore degli studenti poveri del Ginnasio di Pisino; dalla ditta D. Tripcovich cor. 20 a favore della Società «Igea»; dei membri della Soprastanza del Gremio farmaceutico cor. 20 a favore del fondo di previdenza del Gremio farmaceutico di Trieste; dal dott. Lutrari cor. 10 a favore del fondo poveri della Comunità greco-orientale.

Per onorare la memoria del fratello della signorina Anna Lug dalle signorine Anita e Alice Gaspardis cor. 6 a favore della Società contro la tubercolosi.

Per onorare la memoria della signora Anna ved. Prister, dai signori: Adolfo Goldschmied e consorte cor. 10, Giuseppe Goldschmied cor. 15 a favore della Guardia medica; Samuele Goldschmied cor. 15 a favore di convalescenti poveri che escono dall'Ospedale; ditta Fratelli Fresco cor. 10 a favore degli Amici dell'infanzia e cor. 10 a favore dell'Infermeria Treves; dalle famiglie Ditz e Luzzatto cor. 20 a favore di una povera famiglia (già assegnate); dalla signora Elena ved. Morpurgo cor. 20 a favore della Beneficenza israelitica; dalla signora A. Errera cor. 10 a favore dell'Asilo Gentilomo.

Per onorare la memoria della signora Tomma Baker, dalla signora Jeanie Rolland cor. 20 a favore della British Seamen's Home; da alcune condiscepole della figlia dell'estinta, Dora, cor. 20 a favore del fondo allieve povere del Liceo femminile.

Dal sig. Antonio Neri, in memoria di Antonio Neri, cor. 10 a favore dell'Infermeria Treves e cor. 10 a favore dell'Orfanotrofio S. Giuseppe.

Dal sig. Giorgio Sanzin, ricordando la sua partecipazione al combattimento di Monte Berico, nel 1848, cor. 30 a favore dell'Associazione italiana di beneficenza e cor. 30 a favore dell'Istituto dei poveri.

Inneggiando alla splendida vittoria del Comitato indipendente, dal sig. Isidoro Fazzini cor. 5 e dal sig. Guglielmo Sirsen cor. 2 a favore del fondo vedove e orfani dell'Associazione mutua fra impiegati privati.

Da M. S., e Dante M. per una cena cor. 5 a favore del fondo medicinali dell'Associazione israelitica.

— Alla Società «Igea» pervennero: dal sig. T. M. cor. 12, per una prestazione avuta.

— La signora Rosa Nauen elargì cor. 5 all'Infermeria Treves per il comfort dei malati.

Il cuore dei lettori. Ci pervennnero:

A favore del povero Grusovin, per l'acquisto d'una carrozzella, da N. N. cor. 1.20.

A favore della povera famiglia Sinigoi (madre e bambini) da N. N. cor. 1.

Cittadini! Concorrete tutti ad assicurare la nostra vittoria nazionale: chi non è elettore ha l'obbligo di cooperare vigilando ed incorando.

Laurea. Ci telefonano da Vienna: Il concittadino signor Paolo Galeati si è laureato in medicina all'Università di Vienna.

Nomine. Gli assistenti agli Uffici dei Magazzini Generali, signori Antonio Marinsek e Ugo Stegù vennero promossi ad ufficiali nella X classe di rango; ed i signori Eugenio Tonello, Antonio Benussi e Giovanni Fortun vennero nominati assistenti nella XI classe di rango.

Le macellerie che smerciano carne argentina, sono le seguenti:

Amalia Benedettich, via del Rivo 42; Cesare Benedettich, via Boschetto 2; Giuseppe Carniel, via Settefontane 2; Romano Cocitto, via Farneto 3; Lodovico De Angeli, via Media 20; Francesco Depace, via dell'Istria P. 33; Domenico Fontanot, via G. Gallina 5; Francesco Furgrer, via Solitario 2; Carlo Gaznig, via Campanile 13; Grassi e C., via G. Gallina 6; Antonio Jenco, via Istituto 4; Giovanni Lazzarich, via Giulia 5; Giuseppe Loy, via Castaldi 2; Giuseppe Loy, via B. Cellini 2; Cesare Mora, via Cavana 19; Angelo Nichetto, piazza C. Goldoni 7; Vittorio Pettein, via G. Vasari 4; Vittorio Polacco, via S. Giacomo (Riborgo) 4; Arturo Princivalli, Largo Santorio 4; Romano Princivalli, via Istituto 24; Pietro Ritossa, via G. Parini 13; Rodolfo Simoni, via G. Rossini 12; Antonio Veronese, via Valdirivo 40; Santo Sorletti, via Foscolo 44; Carlo Sovrano, via Belvedere 40.

Triestini! Ricordate il mònito dell'eroe romano: Guai ai vinti!

Biblioteche popolari comunali. La circolazione dei libri nelle Biblioteche popolari gratuite fu nella scorsa settimana di volumi 1731 in quella di via Gius. Parini, di 336 in quella di via Paolo Veronese, di 85 in quella di via Aldo Manuzio. I lettori inscritti erano: 8111 nella prima, 2346 nella seconda e 473 nell'ultima.

Martedì 13 corr. le biblioteche rimarranno chiuse.

Per il varo al cantiere S. Marco. La Direzione generale del Lloyd austriaco ci comunica che, in occasione del varo della corazzata «Viribus Unitis», verranno spediti il 24 corr. i piroscafi «Stambul» e «Gastein» per assistere alla festività. La partenza seguirà alle 7.30 ant. dal molo S. Carlo; prezzo per l'andata e ritorno cor. 3 per persona. Il netto ricavo sarà devoluto a scopo di beneficenza.

Scuola di dattilografia della «Providenza». Questa scuola, istituita sette anni fa dalla «Previdenza», e frequentata in media da circa 500 persone all'anno tra uomini e donne, continuerà l'attività sua senza interruzione anche nei mesi delle vacanze con l'orario attuale dalle 8 di mattina alle 7 di sera ininterrottamente. Ogni persona inscritta ha in questo spazio di tempo un'ora al giorno a sua disposizione per l'esercizio dattilografico.

La scuola è assolutamente gratuita, ha sede in Via Valdirivo N. 9, pt., dove sono pure da indirizzarsi le domande per l'ammissione. La scuola è libera tanto a giovanetti quanto a giovanette purchè abbiano superato i 15 anni di età e dimostrino attitudine, e ad adulti che pure abbiano attitudine ed interesse a tale pratica.

La scuola è diretta da un impiegato e da tre signorine e dispone di 20 macchine da scrivere, potendo quindi far fronte per ora a qualunque richiesta.

Conservatorio «Giuseppe Tartini». Questa sera alle ore 8.15 si darà al Conservatorio «Giuseppe Tartini» il terzo esperimento finale degli alunni per le scuole di pianoforte e violoncello, docenti Bice De Filippi e Augusto Fabbri.

Conservatorio musicale. Stasera alle ore 8.15 si terrà, al Conservatorio musicale, il già annunciato primo saggio annuale, al quale prenderanno parte alunni delle seguenti scuole: pianoforte: Alice Andrich-Florio, Eusebio Curellich supplente, Sylvia Fronz, Emilio Russi, Antonio Zampieri, Gastone de Zuccoli; canto: Franco Escher; violino: Giuseppe Viezzoli; violoncello: Dino Baraldi; oboe: Biagio Rava.

Gite per mare. Domani domenica si faranno (tempo permettendo) le seguenti gite per mare:

per Grado coi piroscafi «Timavo» e «Trieste»; partenza dal nuovo molo Pescatori alle 8, alle 10 ant. e alle 3 pom.; ritorno da Grado alle 12.30 e alle 7 pom.;

per Pirano e Portorose col piroscafo «Arsa»; partenza dal nuovo molo Pescatori alle 3 pom.; ritorno da Portorose alle 6.45 e da Pirano alle 7.15 pom.;

per Isola col piroscafo .Nesazio»; partenza dal nuovo molo Pescatori alle 3.15 pom.; ritorno da Isola alle 7 pom.;

per Sistiana, col pir. «Besenghi»; partenze alle 10 ant. e alle 3.15 pom.; ritorno da Sistiana alle 1.15 e alle 7.15 pom.

per Grignano e Miramar, col piroscafo «Miramar»; partenze dal molo S. Carlo alle 9.30 ant. e 3 pom.; ritorno da Grignano alle 12.30 mer. e alle 6 pom.

Tutti, o cittadini, martedì alle urne, compatti, senza titubanze, con un solo pensiero: l'italianità di Trieste!

Convegni sociali. Il Club Sportivo «Sempre Avanti» indice per domani una gita ciclistica a Gradisca; partenza dal «Caffè Fabris» alle ore 6 ant.

★ Il Club Veloce «Trieste» indice per domani una gita ciclistica alla volta di Farra, partendo dai Portici Chiozza alle ore 6 ant.

★ Il Club Ciclistico «Rapido» indice per domani una gita per Senosecchia; la partenza seguirà dal caffè «Nuova York» alle ore 6 ant.

★ L'Unione Sportiva «Libertas» terrà domani, alle 7 ant., sullo stradone di Barcola, i suoi compionati podistici, e cioè alle ore 7 di marcia e di corsa, e alle ore 2 di velocità e di mezzo-fondo (metri 400 e 1000). Le inscrizioni si chiuderanno questa sera alle 11 al caffè «Edison».

★ La sezione ciclistica della Società «Edera Sportiva» farà una gita a Senosecchia domani, domenica. Luogo di ritrovo ai Portici Chiozza, alle 6 ant.

Matrimoni, nascite e mortalità. Nella settimana dal 28 maggio al 3 giugno, nel nostro Comune si verificò il seguente movimento demografico:

matrimoni: 34;

espulsi morti: 11;

nati vivi :127, cioè 74 maschi e 53 femmine, dei quali 21 illegittimi;

morti: 97, cioè 56 maschi e 41 femmine, dei quali 16 inferiori ad un anno; 16 da un anno a 5; 1 dai 5 ai 10; 1 dai 10 ai 15; 4 dai 15 ai 20; 8 dai 20 ai 30; 8 dai 30 ai 40; 21 dai 40 ai 60; 19 dai 60 agli 80; 3 oltre gli 80 anni.

73 di questi decessi avvennero nei rioni urbani, 13 in quelli suburbani; 4 nell'Altipiano; 1 in uno Stabilimento di ricovero; 6 tra arrivati da altri paesi.

Dei 97 decessi di questa settimana, 13 furono determinati da tubercolosi polmonare; 6 da tubercolosi delle meningi; 1 da morbillo; 1 da pertosse; 9 da carcinomi; 4 da congestione cerebrale; 5 da malattie organiche del cuore; 3 da bronchite acuta; 11 da pneumonite; 12 da altre malattie degli organi respiratori; 2 da nefrite; 5 da debolezza congenita; 5 da marasmo senile; 5 da altre malattie, e 5 da suicidio.

Monte di pietà. Il Monte di pietà porrà lunedì in vendita gli oggetti non preziosi della gestione N. 128 assunti nel mese di settembre a biglietto rosso e precisamente dal N. 76000 al N. 76800.

Ciò che si può trovare in tram. Il 18 gennaio 1911 è stato trovato in un carrozzone del tram della linea Servola-Boschetto un portamonete di pelle di color bruno, con la soprascritta «Souvenir», contenente 5 lire sterline, corone 9.53, due «kopeki» ed un biglietto ferroviario Lundenburg-Brcelava-Vienna. Quella persona che potesse dimostrare la proprietà del portamonete e del suo contenuto, deve presentarsi entro un anno al Giudizio distrettuale di Trieste. Non presentandosi alcuno nel termine stabilito o non potendosi dimostrare il diritto allo stesso, il portamonete col denaro e gli interessi maturatisi, detratte le spese, saranno consegnati alla persona che lo rinvenne.

★ Il 20 dicembre 1910 fu rinvenuto in un carrozzone del tram della linea Trieste-Barcola un orecchino d'oro con brillanti del valore di cor. 180. Quella persona che potesse dimostrare la proprietà del prezioso si presenti entro un anno dal giorno dell'inserzione del presente editto, presso il Giudizio distrettuale, col cenno che non presentandosi alcuno nel termine stabilito, o non potendo dimostrare il suo diritto, l'orecchino verrà consegnato a chi lo rinvenne.

Oggetti rinvenuti e depositati alla nostra Amministrazione a tutto ieri 9 corr.: un portafogli contenente delle carte ed un viglietto del civico Monte di Pietà; una camicetta da bambino; un guanto da donna; un portamonete contenente un piccolo importo di danaro ed un mazzo di 4 chiavi.

Morte di una bimba a bordo del „Saxonia"

L'altra notte al tocco spirò a bordo del piroscafo «Saxonia», in contumacia al Lazzaretto di S. Bartolomeo, la bimba di 15 mesi Maria Knezevich, affetta da morbillo e bronchite. La piccina viaggiava con i genitori che rimpatriavano dall'America del Nord.

Ieri nel pomeriggio furono sbarcati dal «Saxonia» ed accolti nell'ospedale del Lazzaretto gli altri 26 fanciulli affetti da morbillo.

La salma della piccola Knezevich fu sbarcata ieri mattina alle 8 e deposta nella camera mortuaria del Lazzaretto.

Anche ieri continuò il trasbordo sulle maone della merce portata qui dal «Saxonia». La salute dell'equipaggio e dei passeggeri rimasti a bordo del piroscafo e dei passeggeri accolti nei locali del Lazzaretto, è ottima.

Il voto è segreto: nessuno può obbligare e nessuno può venir obbligato a mostrare la propria scheda!

Viaggiatori... a macca. La mattina del 5 corr., quando il piroscafo lloydiano «Gorizia» si fu staccato dal porto di Patrasso per far rotta verso Brindisi, fu trovato a bordo, nascosto in un angolo, un giovanotto sui 25 anni, poveramente vestito, il quale non era munito del biglietto di passaggio. Condotto dinanzi al comandante, egli si qualificò per Giacomo Diaz, di 23 anni, fuochista, da Barcellona, e dichiarò che, volendo recarsi a Brindisi e non avendo neanche un centesimo, era ricorso allo stratagemma di nascondersi a bordo. Giunto il piroscafo a Brindisi, il comandante ordinò ai suoi sottoposti di consegnare il Diaz alle autorità del luogo; ma queste, trattandosi di suddito estero e privo di mezzi di sussistenza, non vollero saperne di lui. Di conseguenza, il fuochista fu condotta a Trieste e consegnato alla Polizia. Ora dovrà rispondere di truffa, avendo danneggiato la Società del Lloyd del prezzo di passaggio, 43 franchi in oro.

★ Ierlaltro nel pomeriggio alle 5, all'arrivo del piroscafo lloydiano «Silesia», proveniente da Porto Said, il comandante consegnò alla Polizia un giovanetto di 16 anni, a nome Bogat Orfan, scritturale, da Porto Said, perchè colpevole d'essersi introdotto a bordo senza biglietto e di aver truffato quindi il prezzo del viaggio. Il Bogat fece la seguente dichiarazione:

— Mi recai a bordo del «Silesia» per salutare un mio parente. Faceva un caldo d'inferno in quel giorno, ed io, vinto dalla stanchezza, mi sedetti in un angolo e... mi addormentai. Quando riaprii gli occhi, il piroscafo era già in alto mare...

Aggiunse d'appartenere ad una distinta famiglia e che i suoi genitori saranno nelle ansie più crudeli. Poi disse d'aver già versato al comando tutto il denaro che teneva con sè e che di conseguenza non doveva più alla Società che 49 franchi in oro. Fu trattenuto.

Un ragazzo scomparso. Ieri mattina alle nove il ragazzo di undici anni Carlo Viezzoli uscì di casa - campo San Giacomo 3 - dicendo di recarsi al bagno, e da allora non fece più ritorno. La madre andò in giro a cercarlo: si recò alla Guardia medica e all'Ospedale, ma non potè avere alcuna notizia del piccolo scomparso. Alla polizia dove pregò che si telefonasse ai vari ispettorati, le avrebbero risposto - a quanto ella raccontò - dileggiandola! Si immagini il dolore e l'angoscia della povera madre! Il ragazzo indossava un vestito verde a quadri, calzoncini corti, berretto alla marinaia. E' bruno, con grandi occhi neri. Chi ne avesse qualche notizia, farebbe opera buona comunicando ciò che sa a quella povera donna angosciata.

Ustioni e scottature. Il fuochista Aristide Zonk, di 23 anni, abitante in via del Solitario N. 9, ieri, a bordo, riportò con del vapore alcune scottature al piede sinistro.

★ Ieri, mentre Argo Tani, di 43 anni, impiegato, abitante in via Ugo Foscolo N. 1, accendeva un flammifero, prese fuoco tutta la scatola. Egli ne riportò ustioni alla mano sinistra.

★ Alberta Maffioli, di 18 anni, giornaliera, abitante in via Paolo Diacono N. 8, con dello spirito che usava quale medicamento, riportò ustioni al braccio sinistro.

Ricorsero tutti alla Guardia medica.

Un pugno. Il macellaio Francesco Custrin, di 18 anni, abitante a Scorcola N. 216, iersera fu colpito con un pugno al torace e riportò una contusione. Il perchè del pugno non lo sa neanche lui. Dovette ricorrere alle cure della Guardia medica.

COMUNICATI *)

Nell'appello agli elettori comparso nel numero di mercoledì u. s. del giornale «La Federazione» il nome del candidato liberale-nazionale del II distretto è errato. Anzichè avv. Carlo Gasser doveva essere stampato **avv. EDOARDO GASSER.** Richiamiamo l'attenzione dei nostri consenzienti del II distretto su questo errore. Scrivano dunque sulla scheda il nome **avv. EDOARDO GASSER.**

La redazione del giornale „La Federazione"

Domanda che i sottoscritti rivolgono al signor **Armando Bussi.**

Nel marzo 1910 i braccianti addetti allo scarico e carico dei piroscafi del nuovo porto di S. Andrea sostennero una lotta economica contro il Governo e gli slavi precisamente contro l'i. r. Luogotenenza, che voleva ai 160 affamati di quel porto (giacchè il lavoro era scarsissimo) aggiungere per l'indirizzo della sua politica altri 64 slavi venuti di fuori, la maggior parte neanche da 10 giorni a Trieste.

I sottoscritti scioperarono coadiuvati da tutte le «ganghe» di braccianti ed avrebbero sofferto la fame unitamente alle loro famiglie se la Camera del lavoro non avesse loro distribuito giornalmente i buoni per i pranzi e le cene.

Era una domenica; e dopo una loro riunione alla Camera del lavoro si recarono con i buoni al non sontuoso pranzo alla cucina popolare, quando, giunti sotto le finestre delle Sedi riunite (perchè di là dovevano passare) vennero fatti bersaglio dall'alto di **bottiglie piene d'acqua, mattoni, tegole, sputarole e sedie,** restandone feriti 3 o 4 affamati.

Gli aggressori erano chiusi nella loro fortezza e sghignazzavano!

Forse per il sig. **Armando Bussi,** obbligato a recitare ciò che i signori Pittoni, Puecher e Cerniutz gli hanno insegnato, la domanda è superflua; ma se egli ha la lingua e il pensiero non scritturati per l'occasione, se egli sente realmente di essere italiano, faccia il piacere di rispondere alla nostra umile domanda:

Che civiltà era quella del marzo 1910?

Molti braccianti del nuovo porto di S. Andrea.

Il gruppo locale della «Federazione fra impiegati di Banche e di Casse di risparmio in Austria», venuta a conoscenza che taluno lo confonde col gruppo locale della Società centrale fra gli impiegati e commessi di commercio in Austria, editore del giornale «Il Dovere», dichiara di non aver niente di comune col gruppo locale della Società centrale fra gli impiegati e commessi di commercio in Austria, col suo giornale e con la sua propaganda elettorale.

La Direzione del Gruppo locale della Federazione fra impiegati di Banche e Casse di Risparmio in Austria

L'infrascritta avverte i signori utenti che dovendosi eseguire dei lavori alla centrale elettrica, domenica 11 corrente la fornitura dell'energia elettrica verrà sospesa dalle ore 8 alle 13.

TRIESTE, 9 giugno 1911.

Officina Comunale del gas illuminante.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Triestini! La patria è la casa e la famiglia; la lingua è il pensiero e la civiltà: chi è capace di apprezzare questi beni supremi, li difende con la tenacia di chi difende la propria vita.

Operazione ladresca. Giovedì mattina, fra le 6 e il mezzogiorno, ignoti ladri entrarono con chiavi adulterine in casa di Giovanna Turco, rivendugliola, abitante in via San Marco N. 12. I ladri visitarono accuratamente la camera da letto e, in uno dei cassetti dell'armadio, trovarono il «morto», consistente in: due catene d'oro del valore complessivo di 80 cor.; una spilla in forma di croce, del valore di 32 corone; un paio d'orecchini al terrazzo, del valore di 26 cor.; un paio di orecchini d'oro con pietra rossa, del valore di 18 corone; altro paio di orecchini d'oro, del valore di 7 cor.; due catene e due orologi d'argento, del complessivo valore di 32 cor., nonchè un anello d'oro con tre pietre, una rossa e due bianche, del valore di 26 corone.

Il furto fu scoperto a mezzogiorno, quando la donna, finito il suo lavoro in piazza, rincasò per prepararsi il desinare. Fu sporta denuncia al Commissariato di S. Giacomo.

Portamalta che... porta anche altre cose. Giovanna Brenner, di 40 anni, abitante in via del Veltro N. 98, occupata in qualità di «portamalta» nello stabile che si sta costruendo sui fondi già occupati dal Governo marittimo, alla Sanità, fu arrestata ieri mattina alle 7.30 perchè colta mentre stava per impossessarsi di cinque pietre levigatrici, del valore complessivo di 100 corone, che uno degli operai pittori custodiva in una cassettina. La donna dichiarò di aver voluto fare un semplice scherzo, ma non le prestarono fede: fu imprigionato. Poi la Polizia fece una perquisizione in casa sua, e trovò parecchi oggetti e ordigni rubati nella suaccennata fabbrica.

E allora perchè sarebbe scappata? I coniugi Mattea e Giovanni Bulich, proprietari di un'osteria in via di Crosada N. 1, da 14 mesi tenevano al loro servizio in qualità di domestica tale Sinica Bulich, di 23 anni, da Zara. Mercoledì la giovane scomparve improvvisamente e poco dopo i Bulich si accorsero che con la ragazza erano pure sparite quattro lenzuola, una coperta e alcuni fazzoletti da naso del valore complessivo di 20 corone. La cosa fu denunziata alla polizia e iersera la Bulich fu arrestata. Ella negò di aver commesso il furto, ma nondimeno fu trattenuta.

Fra un carro ed il muro. Ieri mattina verso le 11, Antonia Calvi, di 50 anni, abitante in via del Belvedere N. 19, tornava dal mercato, quando, passando per via Vincenzo Bellini, avendo un carro improvvisamente indietreggiato, rimase presa fra esso ed il muro: e riportò la frattura del malleolo destro. Ebbe le prime cure dal dottore della Stazione di soccorso chiamato sul luogo, e poi fu trasportata a casa.

Durante il lavoro. Ieri nel pomeriggio il bracciante Giuseppe Gerolini, di 40 anni, abitante in via Alessandro Volta N. 2, fu colpito, mentre lavorava, da un sacco di zucchero caduto da una catasta e riportò, al piede sinistro, una contusione per la quale dovette ricorrere alla Guardia medica.

Il carbonaio Antonio Paulisovich, di 40 anni, abitante in Chiarbola sup. N. 48, iersera, mentre scaricava del carbone da un piroscafo, un pezzo di carbone gli cadde sul piede sinistro cagionandogli una ferita per la quale dovette ricorrere alla Guardia medica.

Elettori! Vedeste il primo di maggio le falangi dei crumiri slavi percorrere la città? Erano l'avanguardia dell'esercito che gli agitatori sloveni conducono all'assalto di Trieste italiana e di Trieste operaia. Come italiani e come lavoratori, correte alle difese: respingete l'esercito nemico votando per il candidato dell'italianità.

Caduto da un albero di ciliegie. Il contadino Matteo Skerl, di 72 anni, abitante al N. 334 di Sales (Sesiano) ieri mattina, cadendo da un ciliegio, riportò la frattura della gamba sinistra. Ebbe le prime cure da un dottore di Cesiano e poi, con una carretta, venne trasportato al nostro Ospedale dove fu accolto nel quarto riparto.

Con il piede sotto una ruota. L'agente Giovanni Bonetta, di 17 anni, abitante in via della Ferriera N. 25, ricorse ieri alla Guardia medica per una contusione al piede sinistro, riportata in seguito all'essergli passata su la ruota d'un carro.

Cadute. La piccina Olga Golschitz, di 5 anni, abitante in via del Molino a vapore N. 9, ieri, cadendo, riportò una ferita lacero-contusa alla guancia destra.

Angelo S., di 48 anni, cameriere, abitante in via del Solitario, ieri, notte, cadendo, riportò una ferita alla fronte.

La piccina Ilda Fucich, di 3 anni, abitante in via dell'Industria N. 6, ieri, cadendo, riportò la distorsione della spalla destra.

Il bambino di 4 anni Mirco Ferluga, abitante in Guardiella N. 1365, iersera, cadendo, riportò due ferite alla fronte.

Giulio Crecich, di 9 anni, abitante in via della Maiolica N. 11, iersera cadde e avendo battuto la fronte contro una porta, riportò una ferita denudando l'osso al parietale destro.

Ricorsero alla Guardia medica.

Lesioni accidentali. Ricorsero ieri alla Guardia medica: Edoardo Furlan, di 7 anni, abitante a Roiano N. 60, per una ferita di punta alla pianta del piede destro; Giuseppe Fonda, di 17 anni, bandaio, abitante in Guardiella N. 1607, per una ferita di taglio alla fronte.

★ Ricorsero all'«Igea»: Ermanno Girardi, di 11 anni, abitante in via Pozzo di Crosada N. 4, per ferita di taglio alla pianta del piede destro; Marcella Fermann, di 5 anni, abitante in piazza della Valle N. 2, per ustioni al piede destro; Luigi Fiumano, di 14 anni, abitante in via dell'Istria N. 14, per ferita lacera al braccio destro; Giulio Poiani, di 20 anni, abitante a Monfalcone, per ferita di taglio all'indice destro; Carlo Tofolutti, di 8 anni, abitante in via Capitelli N. 28, per ferita di taglio alla fronte ed al braccio destro; Francesco Iak, di 17 anni, abitante in via del Solitario N. 15, per ferita lacera al pollice sinistro; Marco Benvenuti, di 70 anni, abitante in via Remota N. 15, per ferita lacero-contusa alla mano destra.

Corrispondenza aperta. *Irma.* La separazione di letto e mensa può essere consensuale e non consensuale. Nel primo caso la causa viene discussa dinanzi al Giudizio distrettuale, nel secondo al Tribunale provinciale. Si rivolga ad un avvocato. — *Albergatore provinciale.* L'autorità comunale può senza dubbio accordare il permesso per posteggi. Se dalla presenza di quella baracca Ella risente un danno, offra all'ufficio comunale della Sua città un contributo corrispondente all'utile che il Comune ricava dal posteggio. — *Cameriera, Gorizia.* Per il principio del diritto alla sovvenzione non è normativo il momento nel quale l'affigliato, ammalatosi, ricorse di fatto alla cura medica e ai medicinali, ma il momento in cui egli secondo il parere dei medici, abbisognava i mezzi terapeutici. — *Genitore impensierito.* Se una ragazza obbligata alla scuola è stata esentata dall'istruzione nei lavori femminili, la nota di questo oggetto potrà inscriversi nell'attestato di licenza soltanto in base ad un attestato di una scuola di lavoro con diritto di pubblicità prodotto dai genitori o dai loro rappresentanti, oppure in base a un esame di licenza. Parli con l'ispettore scolastico. — *Ingratitudine.* 1) Per abbandonare la religione cattolica ed abbracciare altra religione Ella deve presentare un'istanza al Consigliere di Luogotenenza (Via Caserma 7) oppure recarsi personalmente a quell'autorità (dipartimento «stato civile») e dare a verbale la Sua domanda. Porti con sè la fede di nascita. Dopo celebrato il matrimonio Ella può riabbracciare la precedente religione. 2) Per i figli i genitori devono accordarsi che seguano tutti la religione della madre o tutti quella del padre, o i maschi quella del padre e le femmine quella della madre, oppure viceversa. 3) Ella potrà istruirsi convenientemente secondo il Suo desiderio. — *Abbonato gitante.* La grotta di Postumia (Adelsberg) è aperta tutti i giorni dalle 10.30 ant. alle 3.30 p. — *Ernesto.* Il coro «Dagli atrii muscosi dai fori cadenti....» fu composto dal Manzoni dal 15 al 19 gennaio 1822. Il soggetto, in breve, è il seguente: gli Italiani, vinto dai Franchi l'esercito longobardo, mirano con gioia la fuga dei crudeli signori e sperano giunto il termine del lungo e duro servaggio. Invano, chè non perciò i Franchi sostennero tanti disagi e pericoli nella lunga e difficile impresa, bensì per assoggettare i Longobardi e dividere con loro le ricchezze e gli schiavi italiani. Alcune strofe di quel coro furono modificate per volere della censura austriaca, che vi vedeva un significato allegorico. — *Pensionato.* «Due volte nella polvere» fu Napoleone cioè: due volte privato dell'impero e relegato prima all'isola d'Elba (1814) poi a S. Elena (1815). — *Anonimo.* Quell'animale tra la scimmia e lo scoiattolo che si trovava al Giardino pubblico si chiama «Maki-Mococo» e proviene dall'Asia. — *Elettricista.* Troverà il libro del Garuffa «Motori a scoppio» tra i manuali Hoepli (Lire 5.50). Per il resto veda, nel catalogo del Hoepli, il Lucchini, il Piazzoli ed altri. — *Fida.* Troverà una guida dell'Egitto in francese non in italiano. — *Marito giovanissimo.* Un libro sull'igiene sessuale? Il Block, società tipografica editrice nazionale (Lire 12); il Forell, ediz. Bocca-Torino (cor. 12); il Förster (Sten) cor. 2.50, 3, 3.50 e 4. — *Regnicolo, Fiume.* Vuol dire che l'autorità avrà ritenuto che «la sua dimora in questi stati si presentava inammissibile per viste d'ordine pubblico». E che cosa vuol farci? Si rassegni... — *Madre premurosa.* Console a.-u. a Buenos-Ayres è il dott. E. Szentmiklòsy de Szentmiklos, viceconsole P. Mihanovich.

Le risposte in questa rubrica si dànno gratuitamente. Non si risponde direttamente, per lettera, a nessuno. Domande che implichino nella risposta «réclame» a qualche ditta o a qualche prodotto commerciale non vengono prese in considerazione. Se nel termine d'un mese una domanda non ottenne risposta, si può ritenere che fu cestinata. A ciascuno si risponde a turno, con la massima diligenza, entro i limiti del possibile; la mancata risposta non sta mai in relazione con la persona che fece la domanda, ma dipende soltanto da motivi inerenti al carattere di questa.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 19.6, ore 2 pom. 25.— C. - Altezza barometrica ore 2 pom. 758.7. Oggi: alta marea 9.07 ant. e 8.12 pom. - Bassa marea 2.30 ant. e 2.29 pom.

Ogni giorno una. Fra amiche zitellone.

— Che fisionomista quel signore! Figurati che al solo guardarmi m'ha dato trent'anni.

— Hai fatto male ad accettarli. Non ne avevi punto bisogno.

TEATRI.

Minerva. La rappresentazione di iersera fu sospesa all'ultimo momento causa il tempo che continuava ad essere minaccioso. La «prima» della «Festa del bòcolo» di Attilio Schiavoni si darà questa sera.

Fenice. Il cineatografo «Splendor» continua a godersi il favore del pubblico con i variati programmi che presenta. Questa sera rappresentazione.

Il «Souvenir Cinema» al Politeama Rossetti. Stasera alle ore 8.15 inaugura in questo teatro le sue produzioni il «Souvenir Cinema» il quale promette presentare quadri interessantissimi e di effetto. Suonerà una grande orchestra; la cupola del teatro sarà aperta.

SPETTACOLI D'OGGI

MINERVA. Compagnia veneziana di A. Bratti. Ore 8.15. *La festa del bòcolo*, in 3 atti di A. Schiavoni. - *El pare de mia fia* farsa.

FENICE. 8.15. Serata cinematografica.

CAFFE' NUOVA YORK« 8.30—12. Concerto.

EDISON. Corsa aviatoria Parigi-Madrid. Corsa giro d'Italia, più nuovo progr.

AMERICANO. «Lo zolfo in Sicilia». Vecchio campanaro. Eredità di una pantera.

Lavoratori! Difendendo la vostra nazionalità, difenderete il vostro pane. Gli slavi tendono alla conquista economica di Trieste: ogni loro progresso significa una nuova esclusione dei triestini dal campo del lavoro: rammentatelo.

TRIBUNALI
(Tribunale prov. di Trieste).
Una sorpresa mattutina.

Ieri mattina comparve dinanzi ai giudici, accusato del crimine di pubblica violenza mediante restrizione della libertà personale, Vittorio Jamnik, di 21 anni, bracciante, da Trieste. Il Jamnik doveva rispondere anche delle contravvenzioni di tentato furto e di offese alle guardie. Secondo l'atto d'accusa, il Jamnik, la notte del 20 maggio scorso, verso le 4 del mattino, dopo di aver tentato per due volte di derubare il floricultore Giovanni Delfabbro, che s'era appisolato su un divano del caffè «Oriente», in piazza dell'Ospedale, lo fermò sulla strada, e, afferratolo per un braccio e per il collo, lo tenne stretto fino a quando non lo invitarono a lasciare i due individui che erano in sua compagnia. Arrestato più tardi, il Jamnik ingiurò le guardie.

Ieri mattina, il Jamnik dichiarò di nulla sapere di quanto era accaduto nella notte in cui fu arrestato, perchè era completamente ubriaco.

— Mi no so gnente - disse. - Tuto el dopopranzo iero in ostaria «Alla Gloria», dove go bevù quatro mezzi e un quarto de vin. Dopo me son fato imprestar 10 corone e son andà via. Sarà sta verso le 11 de sera, alora; e son andà a bever ancora.

Pres.: Ma il fatto accadde alle 4 e mezzo del mattino, e, a quell'ora, i fumi del vino dovevano essere svaniti!

— Ma! mi no so gnente.

— Lei negò perfino di essere stato nel caffè «Oriente»...

— Sì, perchè no savevo gnente.

— Lei, però, quando si vide inseguito da una guardia, la quale era stata avvertita dal Delfabbro dell'accaduto, si diede a correre, e corse tanto da finire dalla via Tiziano in via della Guardia, dove fu trovato sulle scale della casa N. 1.

Ma i ricordi a nulla giovano. Il Jamnik ripete ancora una volta: «No so gnente».

Si passa all'interrogatorio dei testimoni, e primo ad essere udito è il danneggiato Giovanni Delfabbro, il quale narra le cose «ab ovo». Rimase a lavorare nel suo negozio fino alle 9 di sera e, siccome abita vicino al caffè «Oriente», prima di rincasare, vi si recò a prendere un caffè nero. Lì trovò un amico, e fece così una partita a «carambole». Pagò il conto con 50 cor., che un signore gli cambiò, e rimise il resto nella tasca posteriore dei calzoni. Girando lo sguardo attorno, scorse tre individui, fra i quali era l'accusato, che dice di riconoscere con tutta certezza.

— Lo vide proprio bene?

— Sissignor. El me stava de fianco a pochi passi, in piedi. Finido el zogo - continua - sicome che no gavevo la ciave del porton, son andado dentro a giogar a un «magna-fliche». I tre se ga messo a zogar anche lori. Perdevo, e me son alontanado per sentarme in un angolo, e go ordinado un «preparato» e due pani. El cafè se ga svodado, e mi, stanco, me son impisolido. Co' iero quasi indormenzado, go inteso un strapo al sacheto. Me son sveiado e go portado la man al portafoglio. Tuto iera in ordine; ma, in quel momento, go visto l'acusato che se ritirava per andar a sentarse con quei altri due. Co 'l xe rivà vizin, el ga dito: «Te ga visto?». Mi lo go guardà de bruto per farghe capir che no xe pan per i sui denti, e me son indormenzà de novo. Poco dopo, me son sintido indrio una man nel sacheto. Me sveio, meto la man de novo al sacheto e vedo de novo l'acusato che se ritirava.

Pres.: E dopo?

— Son andà via, dirigendome verso la via del Tintore. Arivà sul canton, me vien in mente de tornar a veder se xe 'verto el porton de casa. Co' son stado tra el cafè e un altro local, go visto i tre che fazeva finta de guardar i colombi. In quel momento l'accusato me xe vignù vizin e me ga aferà per el coleto e per un brazo.

— Con forza?

— No; xe sta un atimo. Come che 'l me ga preso, i altri ga zigà: «Mola!».

Pres.: E lui la lasciò subito?

— Subito, subito; proprio in un atimo.

Pres.: Non veniva qualcuno dalla parte di via del Boschetto? Non crede che lei sia stato lasciato perchè sopraggiungeva gente?

— No so.

— Dove si diressero, dopo, i tre?

— Verso la via della Pietà. Alora ghe son andado drio e go trovà una guardia e, in via Tiziano Vecellio, ghe go mostrà l'acusato, che se ga acorto e i se ga messo a corer. La guardia xe corsa drio de lori; e mi li go persi de vista. Poco dopo, quando iero andà in Polizia, go visto due gaurdie che menava dentro l'accusato.

Uno dei giudici votanti chiede al teste se, quando era tenuto dal Jamnik, egli sia stato impedito nella libertà dei suoi movimenti; e il Delfabbro risponde negativamente.

Il dott. Robba, che difende l'accusato, chiede che tale circostanza venga inserita a verbale.

La guardia di p. s. Giuseppe Vodopivez narra che, a richiesta del Delfabbro, si mise ad inseguire il gruppo dei tre individui, tra i quali si trovava l'accusato. Per no destar sospetti nei tre, egli si diresse verso di loro, camminando rasente le case e provando le porte dei magazzini. In via Tiziano, però, essi, poco fidandosi, si diedero alla fuga. Egli li inseguì, poi li perdette di vista. Giunse così in via della Guardia, dove si incontrò con un'altra guardia. In quella vide un individuo venir loro incontro a passo lento; poi, improvvisamente, mettersi a correre alla loro vista e rifugiarsi nel portone della casa al N. 1 di via della Guardia.

— Semo entrai, mi e 'l mio colega - dice il Vodopivez - e, in porton, gavemo incontrà un omo che stava andando fora. Quel là no iera, però, nissun dei tre. El mio colega lo ga fermà per ogni bona regola e mi son andà su per le scale. Sui scalini del primo pian, go trovà l'acusato, che fazeva finta de dormir, e lo go invità de vignir con mi. Sicome no 'l voleva saverghene, go dovù ciamar el colega in aiuto.

— L'accusato era ubriaco?

— A mi no me pareva.

Dott. Robba: Di che statura era l'individuo che lei vide entrare nel portone?

— Alto.

— Visitò tutti i piani della casa?

— No. Me son fermà al primo.

La guardia di p. s. Domenico Vidotto conferma il deposto del collega per quanto si riferisce all'arresto dell'accusato, e dice che lo stesso non gli sembrò ubriaco.

Raimondo Facchettin, direttore del caffè «Oriente», dice che la notte del fatto non si accorse di nulla di quanto il Delfabbro dice che sia avvenuto nel suo locale. Vide il Delfabbro uscire, salutando, e, a domanda, dichiara che era un po' allegro, ma non ubriaco.

Si dà lettura del deposto del cameriere della trattoria «Alla Gloria», Angelo Vecchiet, il quale dice che l'accusato, il giorno del fatto, andò via dal suo locale assai allegro, dopo di essersi fatto prestare 10 cor.

Dalle informazioni della Polizia, il Jamnik è descritto come individuo pericolosissimo; e dalle fedine risulta che fu condannato una decina di volte per contravvenzione di furto e di offese alle guardie, una volta a 6 mesi di carcere duro per crimine di furto, una a 1 mese d'arresto per delitto di tumulto, ed una a 3 settimane di carcere duro per crimine di pubblica violenza.

Il P. M., primo procuratore di Stato dott. Zencovich, pronuncia una severissima requisitoria, rilevando le sfavorevoli informazioni dell'autorità sul conto del Jamnik. L'autorità di p. s. - dice il P. M. - dichiara che l'accusato è un pericoloso malfattore, ed io credo che anche l'egregio signor difensore sarà d'accordo con me nel chiedere che tale soggetto sia segregato dalla società e che la legge sia rigorosamente applicata in suo confronto.

Passa quindi ad esaminare le risultanze processuali, sostenendo che il Jamnik si rese colpevole del crimine di restrizione della libertà personale e degli altri reati, e conclude con il chiedere una severa condanna per l'accusato, che non ha diritto a nessuna attenuante. Ricorda ai giudici che una decisione della Suprema Corte stabilisce che anche il porre qualcuno nell'impossibilità di muoversi per una frazione di un minuto, costituisce la restrizione della libertà personale.

insinuazioni. I preti intanto continuano a predicare l'odio contro i liberali, ed in certi paesi, esposero perfino il Santissimo, perchè i fedeli, per non inimicarsi con Dio, dieno il voto al diletto del loro cuore, al dott. Bugatto, che nessuno conosce, perchè non seppe ricordarsi dei friulani, dal 1907 fino ad ora che abbisogna dei loro voti.

Non si peritano i reverendi di predicare dal pergamo, raccomandando alle donne di far pressione verso i mariti perchè votino pel candidato democratico, e le aizzano acchè nel caso di una ripulsa, si rifiutino di compiere i doveri loro imposti dal matrimonio, ciò che secondo la religione cattolica costituisce un peccato grave per una donna.

Fortunatamente però il popolo ha aperto gli occhi, e ci furono persone religiosissime che rimproverarono al prete, d'occuparsi di politica, specie di quella politica d'odio che vanno seminando a piene mani.

Che il dott. Pettarin sia per loro un osso duro da rodere, lo dimostra il fatto che essi, accortisi ormai che la loro stella sta per tramontare, non si fanno nessun scrupolo di raccomandare dal pergamo di votare piuttosto pel candidato socialista che per quello liberale-nazionale.

Il comitato liberale, fa il giro trionfale di paese in paese, esponendo agli elettori il programma del partito, sulla base del quale esso s'impegna di lavorare qualora la fortuna delle urne avesse ad arridergli.

I comitati locali d'ogni paese, lavorano a tutt'uomo pel trionfo della causa, e tutto lascia sperare che il giorno 13 giugno il Friuli laverà la triste macchia del 1907.

CRONACA DI GORIZIA

Gorizia, 8. La sala dell'albergo «All'Angelo d'oro» e l'adiacente giardino erano stasera affollati di gente, radunatasi a comizio per iniziativa dello studente Emilio Mulitsch, il quale espose agli intervenuti lo scopo del comizio: chiedere ai candidati al mandato politico a Vienna di esporre il loro piano d'azione nel problema dell'Università italiana. Il signor Mulitsch, narrata la dolorosa odissea della questione universitaria italiana, annunciò che aveva parlato col candidato Dionisio Ussai, il quale gli promise tutto il più largo appoggio, e comunicò una lettera di adesione della Federazione regionale degli insegnanti, nella quale si augura il raggiungimento del legittimo postulato. Parlarono poi il sig. Gosetti, candidato socialista; Diomede Benco, candidato mazziniano; il maestro signor Massimo Bonomi, che porse l'adesione della Federazione degli insegnanti italiani. Il comizio si sciolse quindi fra vivi applausi.

* Le liste elettorali per le elezioni suppletorie al Consiglio comunale sono esposte al civico Ufficio anagrafico per la durata di 14 giorni, decorribili dal 4 corr. I reclami dovranno essere prodotti al Municipio entro giorni otto, decorribili dal 10 corr. in poi. L'ufficio è aperto dalle 8 ant. alle 12 mer. e dalle 4 alle 6 pom., tranne i pomeriggi delle domeniche e feste.

* La Società d'abbellimento «Progresso» ha ottenuto il nulla osta dal nostro Municipio per collocare sui bracciali delle otto lampadine di piazza Grande e le quattro di piazza De Amicis bellissimi portafiori in ferro battuto.

Innovazioni nel bagno di spiaggia „Nettuno"

Muggia, 9. L'imprenditore del bagno di spiaggia «Nettuno», dove l'acqua è sempre limpida, ha completamente rimesso a nuovo questo stabilimento. Egli ha fatto costruire una grande e soleggiata vasca di spiaggia, destinata ai bambini e alle persone che non sanno nuotare. Col giorno 16 corr. i piroscafi della «Società Muggesana» approderanno direttamente al terrazzo del bagno.

Consiglio comunale di Capodistria

Capodistria, 8. L'altra sera si convocava a breve seduta la nostra Rappresentanza cittadina, presieduta dall'avv. Belli. Il podestà accennò alle solennità cinquantenarie della nazione, e comunicò al Consiglio il telegramma, diretto il 26 marzo decorso al sindaco di Roma, Ernesto Nathan, che così rispose: «Memori e riconoscenti, ricambiamo fraterno, affettuoso saluto». Commemorò poi con sentito cordoglio la dipartita dell'illustre e compianto concittadino avv. conte Silvestro Venier. Fra altro partecipò ancora le approvazioni della Giunta provinciale ai deliberati consiliari, circa la vendita a Giuseppe Bordon fu Andrea delle residue realità rurali di Cornalunga, per conto del civ. Ospedale; riguardo l'acquisto del fondo ed edificio del Consorzio sali sul piazzale del Baluardo, con facoltà di contrarre il prestito di cor. 20.000 a saldo del prezzo relativo; e rispetto l'operazione di credito - del pari autorizzata fino al limite massimo di cor. 160.000 - per colmare il disavanzo dell'Esposizione provinciale, con la simultanea omologazione delle 12 convenzioni stipulate coi vari Comuni per i rispettivi loro contributi annuali; l'assunzione del mutuo precario di cor. 120.000 in conto corrente al 5%, esente di spese e provigione, presso la Filiale di Pirano della Banca Anglo-Austriaca, per soddisfare il prezzo di acquisto delle menzionate realità consorziali e gl'impegni più urgenti del Comitato esecutivo dell'Esposizione; l'assegno, per la frequentazione dell'Università estiva di Firenze, della borsa di studio di cor. 180, conferita al maestro concittadino sig. Bruno Decarli; la prolungazione ad altro anno dell'affittanza col sig. Pietro Girotti, per il fondo usato come squero alla spiaggia di Porta Isolana, alle vigenti condizioni, per il prezzo di cor. 600; e la concessione, in via d'affittanza, al costruttore navale sig. Antonio D'Este di un tratto d'area pubblica, lungo la riva dei Cantieri, per un nuovo impianto di seghe e pialle a motore elettrico.

Con brevi cenni illustrativi, il relatore avv. Derin presentò indi i bilanci 1910 dell'Acquedotto e dell'Officina elettrica, che vennero approvati. Come giustificato dallo stesso relatore, con la necessità e il vantaggio, per una impresa commerciale, di poter attingere in ogni tempo a fondi liquidi per i ricorrenti bisogni, specie nelle provviste di carbone ed olii lubrificanti a patti più favorevoli per pronta cassa, si deliberò a pieni voti di aprire un credito, in conto corrente, a favore dell'azienda comunale per la Centrale elettrica, fino al limite massimo di cor. 13.000, da reintegrarsi mano a mano con gli incassi ordinari del rispettivo esercizio. Secondo relazione e proposta del cons. avv. Longo, s'autorizzò pure l'Esecutivo a stipulare col sig. N. G., per conto del civ. Ospedale, il mutuo attivo di cor. 4000, al 5½%, verso l'offerta garanzia ipotecaria, salva facoltà al mutuatario di estinguerlo mediante versamenti non minori di cor. 600 per volta.

Il Consiglio nominò ancora a propri fiduciari, nella commissione elettorale del primo seggio, i signori Francesco de Almerigotti, avv. Nicolò Belli e Vittorio Cocever; in quella del secondo seggio, i signori avv. Stefano Derin, dott. Nino Petris e Bortolo Sardotsch; e nella commissione principale del I collegio, i signori avv. Belli, avv. Derin e dott. N. Petris.

Da ultimo la Rappresentanza esternò parere favorevole rispetto l'apertura di una cucina con spaccio di caffè e the a S. Canziano, soltanto per i ferrovieri e lavoranti sulla linea o alla Stazione; circa il trasferimento di un'osteria-caffè, e lo smercio di liquori e bibite spiritose in una pasticceria. Licenziò invece con voto negativo la quarta domanda, per lo spaccio di spiriti in un'osteria.

CAMBIO DI CONSONANTE.

Davvero in quella... c'erano tante e tante
Vaghe donne, fanciulle dal leggiadro sem- [biante
Che il portare la... a casa, in fede mia,
Un miracolo autentico stato proprio saria.

Spiegazione del giuoco precedente:
TRENI. RENI.

BORSE E MERCATI

Chiuse di Borsa del 9 Giugno — (I numeri fra parentesi indicano la chiusura precedente). Vienna dopo borsa segna Credit 642.80, Staatsbahn 751.—, Alpine 807.50, Lotti turchi 246.—. La Borsa di Berlino chiude calma. Credit 201.50 (202.23), Disconto 183.25 (183.87). — Milano segna in chiusa, Cambio 100.37 (100.40), Rendita 104.77 (104.70), Meridionali 658.— (658.—), Mediterranee 417.— (416.—), Edison 655.— (655.—), Banca comm. 847.— (847.50), Terni 1446 (1445)

Chiusa Rend. francese 96.15 (96.25), Italiana —.— (104.30), Spagnola 97.10 (97.20), Banche Ottom. 717.— (716.—) Rio Tinto 1745 (1744), Lotti turchi 216.75 (217.—).

NUOVA YORK 9. Effetti. Corsi di chiusa. Atchison Topeca and Santa Fè 115¼, Baltimore and Ohio 107 5/8, Canadà-Pacific 242 1/8, Chicago-Milwaukee and St. Paul 129, Missouri Pacific 51, Northern Pacific 136¼, Pennsylvania 124¾, Philadelphia and Reading —, Southern Pacific 120 5/8, Southern Railway Com. 30¼, Union Pacific Com. 186¼, Amalgamated Copper 67 5/8, Anaconda 39¼, U. S. Steel Corp. Com. 77 1/8. Tendenza (831.000).

Listino. Napol. 18.94 a 18.99, Zecch. 11.33 a 11.43, Lire sterline 23.92 a 23.96, Londra 239.75 a 240.40, Francia 94.75 a 95.05, Italia 94.40 a 94.75, Banconote italiane 94.40 a 94.75, Germania 117.30 a 117.70, Banconote germaniche 117.30 a 117.70, Rend. austr. carta 92.35 a 92.55, Rendita austriaca in corone 92.25 a 92.60, Rendita ungherese in corone da 91.05 a 91.35, Credit 642.— a 644.—, Italiana 101.75 a 102.75, Staatsbahn 750.50 a 752.50, Lombarde 122.— a 124.— Lotti turchi 246.— a 260.—

Parigi 9. Chiusa. Rendita francese 3% 96.15, Rend. italiana 3½% —.—, Rend. Spagnuola esterna 97.15, Azioni Banca ottomana 717.—.

Parigi 9. Chiusa. Ferrate austr. —.—, Lombarde 129.—, Rendita Turca unif. 92.85, Cambio Londra 253.05, Rendita aust. in oro 100.45, Rend. ungh. in oro 4% 98.25, Länderbank 569.—, Lotti turchi 216.75, Banca di Parigi 1832, Azioni Meridionali it. 658.—, Rio Tinto 1745.

Londra 9. (Cambi Chiusa). Consolid. 80 1/8, Lombardi 5—, Argento 24 1/2, Rendita Spagnola 85 1/2, Italiana 102 1/2, Cambio su Vienna ——, Sconto di piazza 2 1/8.

Francoforte 9. (Borsa della sera). Azioni de. Credit austr. 201.90, Ferrate dello Stato 158.75, Lombarde 24.25.

Caffè. *Amburgo* 9. (Chiusa. Santos good average per settembre 55.75, per dicembre 54.60, per marzo 54.50, per maggio 54.50. staz.o

Havre 9. Caffè Santos good average per marzo (50 chilo) a fr. 67.50, per maggio 66.75.

Nuova York 9. Apertura Rio per consegne future staz.o per settem. 10.65, dicem. 10.43.

Metalli. *Londra* 9. Stagno (Straits) Apert. 233—. Chiusa 191— , Rame Chil. e Baars dog. ord. brand Apert. pronto 55 7/16, per 3 mesi 56—.

Olio. *Parigi* 9. Ravizzone per mese corr. 66.75, per luglio 66.— , per luglio-agosto 66.25, settem.-dicem. 67.— . fermo

Segala. *Parigi* 9. Mese corr. 19.—, per luglio 19.25, per luglio-agosto 18.50, per settem.-dicem. 17.90. calmo

Frumento. *Parigi* 9. Mese corrente 27.25, per luglio 26.30, per luglio-agosto 26.05, per settem.-dicem. 25.05. fiacco

Farina. *Parigi* 9. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 35.20, per luglio 35.30, per luglio-agosto 35.25, per settem.dicem. 33.05. fiacca

Spirito. *Parigi* 9. Per mese corrente 61.25, per luglio 61.75, per luglio-agosto 62.23, per settem.-dicem. 48.75. fiacco

Zucchero. *Parigi* 9. Greggio da 88° uso nuovo 32.— - 32.25, calmo, bianco per mese corr. 34.75, per luglio 34 7/8, per luglio-agosto 35 1/8, per ottobre-genn. 31.25. Raffinato 64.— a 64.50. Fiacco (Caldo)

Zucchero. *Amburgo* 9. (Chiusa). P.giugno 10.45—, per luglio 10.50—, per agosto 10.62½, per settembre 10.35—, per ottobre 9.87½, p. novem. 9.77½.

Londra 9. Java a scell. —.—, Rape greggio a scell. 10 9/16.

Stampato ed edito
dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO", Redattore responsabile Giulio Cesari. - Trieste.

L'amministrazione del giornale si riserva di modificare il testo degli avvisi collettivi per renderne più evidente lo scopo e il pubblico, secondo i propri criteri, nella rubrica corrispondente; non assume alcuna responsabilità per la pubblicazione in giorni determinati; si riserva infine il diritto di non pubblicare qualsiasi inserzione, anche dopo accolta agli sportelli, senza indicare i motivi del rifiuto; in questo caso l'importo pagato viene restituito.

Quando in un avviso collettivo c'è l'indicazione "Indirizzo al Piccolo", si chieda l'indirizzo al "Salone d'informazioni", Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra, dove l'indirizzo verrà dato in iscritto. Chi desidera servirsi del telefono chiami il N. 800. - Indicare sempre il numero dell'avviso del quale si vuole informazione.

PERSONALE DI SERVIZIO.
OFFERTE.
4 cent. la parola - minimo 40 cent.

CAMERIERA fina desidera occuparsi presso signora come donna di chiavi, accompagnare luogo di cura, pratica assistenza. Indirizzo al Piccolo. 3707 A

DONNA prestaservizi, capace cucina e lavori di casa, offresi. Via Nuova 35, III, porta 14. 3671 A

RAGAZZA tedesca, buoni attestati, cerca posto per accudire bambini ecc. Offerte «A. B. 11567 A» Piccolo. 11567 A

SERVITU' buonissima per famiglie, stabilimenti di cura, Hôtels, Restaurants, Trattoria e Caffè trovasi pronta. Agenzia Becher, via Caserma 16. 2564 A

PERSONALE DI SERVIZIO.
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

BAMBINAIA possibilmente friulana, buona paga, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 3655 B

BAMBINAIA o mezza bonne tedesca cercasi per un bambino di due anni e mezzo; deve avere molto amore per i bambini, pratica e certificati. Presentarsi dalle 9 alle 4, sabato e domenica, Szirak, Pendice di Scorcola, 333, II piano, scala della via Pauliana. 3637 B

CUOCA abile a giornata cercasi prontamente. Rivolgersi Chiozza 30. 3465 B

CAMERIERA cercasi. Via Geppa N. 2, porta N. 12. 3694 B

CUOCA brava, conoscenza croato, tedesco o croato-italiano cercasi per Offizier Cenass. Offerte 8 comp. inf. Regg. 22, Zara. 13152 B

CUOCA con buoni attestati cercasi. Carlo Ghega n. 4, terzo. 11581 B

DOMESTICA cercasi, presentarsi nel pomeriggio Torre bianca 15, III, destra. 11571 B

DOMESTICA giovane cercasi per piccola famiglia. Piazza Leonardo da Vinci 2, secondo. 3656 B

DOMESTICA pratica, slovena, cercasi prontamente. Galileo 14, porta 18. 3681 B

DONNA servizio, cercasi. Piazza Giambattista Vico n. 2, porta 15. 11590 B

DOMESTICA con buoni attestati, per piccola famiglia cercasi. Indirizzo Piccolo. 3710 B

DOMESTICA cercasi prontamente dai 15-16 anni. Boccaccio 23, p. 17. 3625 B

DOMESTICA brava per stanze cucinare cercasi. Nuova 42, IV, sinistra. 3726 B

DOMESTICA giovane cercasi per piccola famiglia. Via Belvedere 2, porta 11. 11663 B

DOMESTICA giovane, sappia cucinare, cercasi con attestati. Giacinto Gallina 5, II, destra. 3731 B

DOMESTICA giovane cercasi per signora con due bambini. Ruggero Manna 10, porta 6. 3719 B

DONNA di servizio per alcune volte alla settimana, cercasi. Szirak, Pendice di Scorcola, scala dalla via Pauliana; presentarsi dalle 9-4 sabato e domenica. 3636 B

DOMESTICA, ragazza attempata, pratica faccende di casa, amorosa coi bambini cercasi. Rivolgersi via Pane 3, III, destra dalle 11 al mezzodì. 3703 B

DONNA prestaservizi cercasi. Belvedere N. 65, porta 12. 11608 B

DOMESTICA che sappia cucinare cercasi. Esigesi libretto. Lazzaretto vecchio 45, quarto. 3330 B

DONNA fidata onesta per condurre due bambini a passeggio cercasi. Via Miramar 25, porta 13, dalle 12-1. 3473 B

PRESTASERVIZI cercasi per mattina, fino 3 pom. piccola famiglia. Boschetto 6, porta 7. 3676 B

PRESTASERVIZI cercasi. Via Cecilia 14 porta 13. 3698 B

PRESTASERVIZI giovane cercasi. Via Cereria 14, I. 3648 B

PRESTASERVIZI per mattina e dopopranzo oppure dalle 3-5 cercasi. Galileo 8, porta 11. 11660 B

PRESTASERVIZI capace cercano coniugi soli dalle 7-11 e dalle 2-5. Via Alessandro Volta 2, porta 12. 3718 B

PRESTASERVIZI per la mattina cercasi. Ruggero Manna 11, porta 10. 11626 B

RAGAZZA friulana cercasi per piccola famiglia. Foscolo 29, terzo, Scherl. 3461 B

RAGAZZA forte e sana, cercasi prontamente per i dopopranzi. Indirizzo al Piccolo 3674 B

RAGAZZA, donna, cercasi per condurre passeggio bambino 7 mesi, soltanto poche ore. Acquedotto 17, I. 3665 B

RAGAZZA cercasi due volte giorno da piccola famiglia. Indirizzo al Piccolo. 3621 B

RAGAZZA friulana pulitissima cercasi per piccola famiglia, buonissimo salario. Indirizzo Piccolo. 3705 B

RAGAZZA 36 corone mensili; cameriera, inserviente, ragazzo Hôtel cercansi. Indirizzo Piccolo. 3712 B

SERVETTA cercasi. Via Tintore 3, p. III. 3682 B

SERVA cercasi Maiolica 6, IV, Falig. 11620 B

SERVITORE giovane con buoni attestati cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 3722 B

DOMANDE D'IMPIEGO E LAVORO.
4 cent. la parola - minimo 40 cent.

CHAUFFEUR molto abile e sicuro con ottimi attestati cerca posto stabile. Gentili offerte sub «R. R. 82» fermo posta Graz. 3081 C

GIOVANE diciannovenne, volonteroso, cerca posto quale mezzo facchino. Offerte Piccolo «Volonteroso 11580». 11580 C

RAGAZZA pulita per lavori leggeri e condurre bambini anche a giornata offresi. Indirizzo Piccolo. 3614 C

CORRISPONDENTE contabile trentenne, celibe, italiano, tedesco, francese, dattilografo, buone cognizioni serbo-croato e inglese, con tirocinio vendita e decorazione manifatture ora in attività servizio, primarie referenze, desidera migliorare posizione. Gentili risposte sub «Fiducia» al Piccolo. 11292 C

CORRISPONDENTE, giovane tedesco, conoscendo un po' la lingua italiana, svelto nella stenografia e macchina da scrivere, cerca posto in casa di spedizioni. Offerte al Piccolo sub «H. H. 3668». 3668 C

CORRISPONDENTE perfetto, italiano, serbo-croato, tedesco, desidera migliorare posizione. Sub «Esatto 11555» al Piccolo. 11555 C

SIGNORINA anni 18, parla italiano, serbo-croato, offresi quale venditrice. Indirizzo al Piccolo. 3650 C

SIGNORINA perfetta conoscenza italiano, sloveno e tedesco, con bella calligrafia, cerca posto quale praticante. Indirizzo al Piccolo. 3673 C

SIGNORINA cerca impiego quale venditrice per pasticceria o latteria; conosce lingua italiana e tedesca. Offerte «Pia» al Piccolo. 3699 C

SIGNORINA distinta, parla, scrive perfettamente italiano, tedesco, francese, disponendo pomeriggio, cerca lavoro copiatura in casa. Gentili offerte «Scrupolosa 11487» Piccolo. 11487 C

SIGNORINA trentenne di famiglia civile cerca subito occupazione quale vice-madre, dama compagnia, indifferente viaggiare; adatterebbesi anche Trieste, provincia, estero. Offerte «A. B. 3622» Piccolo. 3622 C

VIAGGIATORE Dalmazia, italiano, croato, tedesco, ramo coloniali, accetterebbe posto presso primaria ditta. «Dalmazia 11556» Piccolo. 11556 C

POSTI DISPONIBILI.
5 cent. la parola - minimo 50 cent

AGENTE piazzista per la vendita bomboni cercasi verso provvigione. Offerte al Piccolo sub «014». 3657 D.

ASSISTENTE operatore per cinematografo ambulante cercasi. Offerte presso «Cine Edison» Pisino. 11550 D

APPRENDISTI ragazzi fabbri cercansi. Via del Monte 16. 11624 D

APPRENDISTA cerca prontamente Pietro Stolfa, ottico meccanico, piazza Nicolò Tommaseo. 12325 D

BRACCIANTI 17-20 anni cercansi da stabilimento industriale. Indirizzo al Piccolo. 3627 D

CORRISPONDENTE provetto nelle lingue italiana, serbo-croata e tedesca cerca primaria società anonima. Offerte indirizzare al Piccolo sub „Commercio 22". 3686 D

GIOVANE signorina cercasi da primaria ditta per lavori d'ufficio. Offerte con copie attestati sub «Diligente 11510» al Piccolo. 11510 D

GIOVANE impiegato, non garzone, serio, intelligente, possibile tedesco, che volesse perfezionarsi nell'articolo mercerie, passamanterie, seterie, pronta entrata. Condizioni da stabilirsi cercasi. Offerte al Piccolo sub «Intelligente». 11619 D

GARZONA sarta uomo cercasi prontamente. Via Ponte 9, I. 3645 D

GIOVANOTTI pianisti o violinisti, per istruire canzonettiste, cercansi. Offerte dettagliate Posta Borsa Casella 174. 11588 D

GARZONA modista con paga cercasi. Via Conti 26, III. 3720 D

GARZONA sarta donna, cercasi. Via della Guardia 42, IV. 3741 D

LAVORANTE e mezza lavorante sarta donna cercansi. Via Gatteri 16, II. 11661 D

LAVORANTE e ragazza sarta uomo cercansi a giornata. Indirizzo Piccolo. 3723 D

MEZZA lavorante sarta donna brava cercasi. Ugo Foscolo 42 secondo. 11586 D

MEZZA lavorante sarta donna cercasi. Carducci 36, I piano. 3639 D

MINATORI per miniera di trachite cercansi. Si risarciscono le spese di viaggio. - Rivolgersi Magyar epitö és Köbanya resp. lars Tokaj. 11256 D

MURATORI capaci cercansi nel fabbricato in via Gatteri n. 19. 3333 D

PRATICANTE giovane cercasi per primaria ditta. Offerte con copie attestati sub «Attività 11511» al Piccolo. 11511 D

PIAZZISTA ramo uova conoscitore della piazza cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 3463 D

PIAZZISTA viaggiatore ramo saponi disponente piccolo capitale cercasi per buon affare. Serie offerte «Saponi 3613» Piccolo. 3613 D

PORTINAI coniugi senza figli, buone referenze cercansi. Via Tor S. Piero 2. 11606 D

PORTINAIO che lavora in casa, coniugato, senza bambini, cercasi. Rivolgersi Madonna mare 7. 3643 D

PORTINERIA e 60 corone mensili darebbesi a famiglio con cognizioni giardinaggio e piccoli lavori da muratore. Indirizzo al Piccolo. 3725 D

RAGAZZO quindicenne, di buona famiglia, con almeno cinque elementari, volonteroso, intelligente, sana costituzione fisica, troverebbe pronto collocamento magazzino pellami quale praticante magazziniere con piccola paga. Indirizzo al Piccolo. 3729 D

RAGAZZA o signora, bella presenza, cercasi per spaccio tabacchi, con cauzione. Indirizzo Piccolo. 3669 D

RAGAZZO per negozio vestiti fatti cercasi. Indirizzo Piccolo. 3693 D

RAGAZZO per salumeria cercasi prontamente. Caserma 13. 11547 D

RAGAZZI per negozio con paga cercansi. Indirizzo al Piccolo. 3634 D

RISCUOTITRICE pratica cercasi per primario stabilimento. Offerte sub «Pronta entrata 225» al Piccolo. 11561 D

RAGAZZO volonteroso cercasi quale fattorino per negozio manifatture. Indirizzo Piccolo. 3647 D

RAGAZZE sarte donna bravissime cercansi. Via Cereria 14, I. 3649 D

RAGAZZO pratico drogheria, cercasi prontamente. Gentilli, via S. Francesco 18. 11591 D

SIGNORINA distinta, perfetta, tedesca, italiano, stenodattilografa, cercasi prontamente per studio importante. Offerte sub «Verlaesslich 3635» Piccolo. 3635 D

Il seguito degli avvisi collettivi si trova in VIII pagina.

Il romanzo di un medico povero

Proprietà risevata - Riprod. vietata

(83)

Quella prova d'affetto e di fiducia ha commosso miss Dally. Da quasi ventiquattro ore ella si sente madre spirituale della piccola orfana, madre di elezione, madre di affetto.

La rivelazione della manovra di Roberto non l'ha sorpresa, ma l'ha indignata.

Ella non crede ad un consenso esplicito di sir Francis: ella rammenta troppo bene la tempesta suscitata sul miliardario dalle sue prime rivelazioni intorno alle intenzioni di Roberto di Beauclerc.

Ella non ha voluto dire tutto questo alla fanciulla.

Le ha detto soltanto:

— Lo ami?

E siccome Isa non ha menomamente esitato a rispondere:

— No, miss - le ha consigliato di riposare tranquilla e di lasciarla riflettere sino a domani.

Ecco, ella vuole consultare a sua volta il dottore Melton.

E' un uomo serio, il dottore, è affezionato alla famiglia Russell, è un osservatore: conosceva sir Francis e forse ha conosciuto e ha compreso anche Roberto.

Ma alle prime parole che ella pronunzia:

— Il visconte di Beauclerc, prima di scendere a Penzance, ha chiesto la mano di Isa, - egli si alza livido in volto, agitato da un tremito, stravolto per chiedere in tono scortese:

— E' questo che mi volevate dire? E che me ne importa? che c'entro io? Io sapevo che si amano e che si sarebbero sposati. Perchè venite e raccontarmelo? E' lei che vi manda? è lei?

Egli passeggiava lungo la stretta cabina agitato, nervosissimo, irrequieto come un leone prigioniero.

Le parole gli escono amarissime dalle labbra come un fermento di rancore troppo a lungo trattenuto, come il sibilo di una valvola che a stento scongiuri uno scoppio.

E miss Dally lo guarda sorpresa, stupita, inquieta a sua volta, chiedendosi che cosa mai può aver ferito il dottore così supponendo una dopo l'altra mille cose ugualmente assurde, immaginando ogni sorta di spiegazioni, tranne l'unica limpidissima, tranne l'unica vera.

Una frase sopratutto l'ha colpita:

— Lo sapevo che si amavano e che si sarebbero sposati.

E la sua curiosità, solleticata, domanda una spiegazione:

— Lo sapevate? come lo sapevate?

— Lo sapevo, non importa come, lo sapevo. Quando sposano? - chiede con una voce tremenda che miss Dally non gli ha mai supposta e che la fa allibire.

— Quando sposano?

— Ma non sposeranno... forse... Miss Isa non lo vuole.

— Non lo vuole?

— Miss Isa non lo ama, miss Isa è tanto tormentata - continua l'istitutrice, versando senza saperlo il balsamo sulla ferita, calmando per incanto la tempesta - miss Isa ha bisogno che noi l'aiutiamo, signore!

Adesso ella contempla stupita il volto del giovane che s'è spianato come per incanto.

Egli s'è fermato, ha ripreso il suo posto accanto all'istitutrice, la guarda con una luce nuova nei profondi occhi dianzi torbidi, dianzi tormentati e ancora chiede:

— Miss Isa non lo ama! - come se le sillabe di quella breve frase avessero pel suo orecchio un valore d'armonia celeste.

— Miss Isa non lo ama!

L'istitutrice che ancora si domanda il perchè della tempesta e la ragione di quell'improvviso ritorno del sereno, continua:

— No, non lo ama. Ma egli le ha detto che sir Francis l'ha promessa a lui prima di morire e la poveretta, teme, adesso, di mancare a un dovere di pietà figliale, a un dovere di obbedienza, rifiutando.

— Quel morto continua a fare il tiranno anche dalla bara - constata cupo il dottore.

— Ma ci credete, voi alla promessa?

— Harry Crane me ne avea parlato la sera prima della sua scomparsa - dichiarò.

— Non lo dite alla duchessina per carità!

— Perchè?

— Perchè se avesse un'altra prova della autenticità della promessa sarebbe capace di sacrificarsi in omaggio alla memoria di suo padre.

— E questo voi non volete - disse il dottore avvolgendo in uno sguardo di simpatia la figura onesta della zitellona.

— No, non voglio.

— Perchè?

— Perchè non voglio l'infelicità di quella mite creatura.

— Ma siete ben certa che ella non ami quel visconte?

— Ah, dottore, ne sono sicurissima. E neppure lui l'ama.

Severo rammenta ad un tratto la conversazione udita involontariamente dalla sua stanza.

— Non l'ama, no - afferma con profonda convinzione.

Miss Dally prosegue:

— I Beauclerc, fratello e sorella, erano innamorati dei milioni di sir Francis soltanto. E vedete una cosa mi stupisce, mi diventa incomprensibile: il consenso di sir Francis alla domanda del visconte, mentre egli per primo era convinto delle intenzioni interessate del giovane.

— Come sapete che ne fosse convinto?

— Come lo so? Ascoltate.

E gli narrò brevemente la storia della sua prima conversazione col duca ed il colloquio di Isa col padre seguito dalla crisi che per poco non aveva ucciso la fanciulla.

Man mano ch'ella narra il volto di Severo Melton assume un'espressione calma e profonda.

A sua volta egli le dice quanto è venuto a sapere involontariamente: la conversazione udita dalla sua cabina, i propositi di Gabrielle e di Roberto, le loro intenzioni, i loro sforzi.

La zitellona interrompe tratto tratto il racconto con una esclamazione di sdegno:

— Le canaglie!

— Gli infami!

— Due avventurieri!

Tutto il rancore che sempre le sta in cuore contro Gabrielle si sfoga ora in questo nuovo motivo d'odio che la ferisce in una creatura diletta: Isa.

— Vorrei dirle tutto! - esclama ad un tratto.

E lo farebbe se Melton non le dimostrasse con argomenti convincenti l'inopportunità di quella misura.

— Poichè la duchessina non ama quel visconte non corre pericolo. Ella vi ha chiesto consiglio? Ditele che gli risponda un bel no. Perchè dimostrarle che è stata chiesta e desiderata soltanto per la sua dote? La sua anima delicata e mite soffrirebbe infinitamente di questa delusione. Credetemi: appellatevi al suo cuore soltanto.

Miss Dally approva.

— Vedete, dottore, che ho avuto ragione di chiedervi un consiglio?

Egli sorride, quasi.

E da tanto tempo le sue labbra ormai avevano scordato il sorriso.

Gli pare che una gran pietra gli sia stata tolta dal cuore, che il suo respiro esca profondo, lungo, intero come prima non mai.

— Quando parlerete alla duchessina? - egli domanda.

— Oggi stesso, subito.

— Ma non le dite, vi prego, che io so.

Adesso è tornato triste: un velo di malinconia è calato sul suo volto ed ha annebbiato un'altra volta i suoi occhi.

Non vuole che Isa supponga ch'egli abbia tentato d'influenzare miss Dally nel consigliarla. Non vuole entrar più nella vita della fanciulla.

A che pro?

FLAVIA STENO. *(Continua).*

DIRCEA Ved. LIEBMAN

nata CUSIN

spegnevasi stamane.

I figli **Carlo, Adolfo** ed **Enrico**, le figlie **Vittoria Schütz** ed **Elisa Barzilai**, le nuore, i generi, i nipoti e gli altri parenti, desolati, ne dànno il triste annuncio.

La cara salma verrà trasportata Domenica 11 corr. alle ore 10 ant. direttamente al Cimitero.

TRIESTE, 9 Giugno 1911.

Si dispensa dalle visite di condoglianza e dal gentile invio di fiori.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Federico Tuovic

I. R. NOTAIO

fu rapito oggi alle ore 4 pom. all'affetto dei suoi cari.

I sottoscritti, addoloratissimi, partecipano la triste notizia, anche a nome degli altri parenti, agli amici e conoscenti.

I funerali avranno luogo Domenica 11 corr. alle ore 5 pom.

VOLOSCA, 9 Giugno 1911.

PIA TUOVIC nata RADMANN, consorte

LUIGIA e GIOVANNI figli — **Dott. GIORGIO PECAROVIC** genero

BORIS PECAROVIC, nipote.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Ringraziamento

Matilde ved. Lug, profondamente commossa, esprime tanto in nome proprio che in quello di tutti i parenti, i suoi più vivi ringraziamenti a tutte le numerose persone che in ora sì grave hanno dimostrato o con scritti, o inviando corone o prendendo parte ai funerali la loro partecipazione al dolore dei famigliari del caro estinto

FRANCESCO E. LUG

Redattore capo della «Triester Zeitung»

Speciale ringraziamento già espresso a S. E. il principe Corrado Hohenlohe-Schillingfürst, ai rappresentanti delle autorità e degli istituti scolastici, come pure al Consiglio d'amministrazione e al direttore della sezione letterario-artistica del Lloyd austriaco, ai rappresentanti della stampa, dei vari sodalizi ecc. ecc.

TRIESTE, 9 Giugno 1911.

†

LUIGIA Ved. BRAIDA

nata KOHL

spirava quest'oggi dopo breve malattia, munita dei conforti religiosi.

Il fratello AUGUSTO, le sorelle ANTONIA mar. BOTTONI, CAROLINA ved. CECCONI, i nipoti ERMINIO CECCONI ed AURELIO KOHL, profondamente addolorati, partecipano tanta sciagura agli altri parenti, amici e conoscenti.

Il trasporto seguirà Sabato alle ore 5, partendo il convoglio dalla casa N. 27, di Via Donota.

TRIESTE, 9 Giugno 1911.

Primaria impresa ZIMOLO, Corso 41.

Una parte degli avvisi collettivi si trova in VII pagina.

RAGAZZO per commestibili, che sappia sloveno, cercasi. Giulia 29, negozio. 3680 D

SARTA brava cercasi prontamente a giornata per bambini. Giustinelli 1 A, porta 18. 12328 D

SARTA per rammendare vestiti cercasi. Corso 43, porta 7. 11647 D

SARTA abilissima cercasi a giornata. Lodovico Ariosto 2, IV, porta 31. 3737 D

SIGNORI di presenza, adatti quali agenti riscuotitori, trovano pronto impiego. Presentarsi via Pauliana 1. 11621 D

SIGNORINA (sarta) di simpatica presenza, che sa regolare piccoli difetti di macchine da cucire, trova pronto impiego. Preferita signorina che sa anche un poco slavo e tedesco. Presentarsi via Pauliana 1. 11621 D

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI PRIVATE OFFERTE.

5 cent. la parola - minimo 50 cent.

CAMERA ammobiliata, con due letti, volendo comodo cucina, affittasi. Maiolica 13, I. 11614 E

COMPAGNO di stanza cor. 10, cercasi. Pietà 12, II, porta 7. 3740 E

CAMERINO ammobiliato, vuoto, affittasi a una due donne. Rossetti 79, entrata via Petronio, pianoterra. 11607 E

CAMERA ammobiliata, un letto, davanti, affittasi. - Giacinto Gallina 4, terzo. 11609 E

CAMERETTA vuota affittasi cor. 12; visitare dopo le 9. Chiozza 12, II. 11542 E

CAMERINO ammobiliato affittasi. Madonnina 11, porta 1. 11549 E

CAMERA vuota, ingresso libero, affittasi. Via Torricelli 10, I piano. 11563 E

CAMERINO ammobiliato affittasi. P. Leonardo da Vinci 4, porta 2. 3708 E

LETTO buono, ingresso libero, affittasi prontamente. Donota 8 II. 3375 E

LETTO affittasi. Fonderia 5, rivolgersi dal portinaio. 11605 E

STANZA ariosa, davanti, affittasi a distinta impiegata; vitto, prezzo mite. Indirizzo al Piccolo. 3713 E

STANZA sulle scale vicinanza Meridionale, elegantemente ammobiliata, con vitto, altra quattro finestre, affittansi anche per coniugi. Indirizzo Piccolo. 3627 E

STANZA vuota, grande, davanti, parchetti, stufa gas, affittasi prontamente. Corso 31, IV. 11554 E

STANZA bellissima ammobiliata, affittasi corone 18. Canova 13, p. 12, II. 11570 E

STANZE due, buon vitto, per due persone, affittansi. Barriera 13, porta 12. 11657 E

STANZETTA ammobiliata affittasi. Via Coroneo 9, porta 9 11625 E

STANZA ammobiliata, uno, due letti, vitto, affittasi. Via Sanità 13, negozio frutta. 3672 E

STANZA ammobiliata affittasi vicino Posta Centrale. Squero nuovo 7, primo, porta 6. 3698 E

STANZA ingresso libero, bellissima, altra anche due persone, massima pulizia, affittansi. Loggia 9, II. 11613 E

STANZA elegante, due finestre, gas, vitto, affittasi prontamente due persone. Machiavelli 34, I. 11599 E

STANZA ammobiliata, grande, volendo anche piccola, affittasi. Commerciale 10, I. 11603 E

STANZA ottimo vitto, per due giovanotti, vista Corso, affittasi subito. Via S. Giacomo (Corso) 7, I. 11569 E

STANZA vuota affittasi presso signora sola, oppure stanzetta vuota. Gatteri N. 44, I piano, porta 10. 3623 E

STANZA ammobiliata, splendida, affitta distinta famiglia a distinta persona. Indirizzo Piccolo. 3640 E

STANZA bellissima bene ammobiliata, vitto, affittasi prontamente. Tiziano 11, portinaia. 3660 E

STANZA ammobiliata grande, due finestre, vista Giardino pubblico, volendo vitto, affittasi. Molin grande 32, I piano, destra. 11546 E

STANZA elegantemente ammobiliata affittasi prontamente. Zovenzoni 4, terzo, sinistra. 11056 E

STANZA elegantemente ammobiliata affittasi a distinto signore. Corso 23, IV. 3466 E

STANZA bene ammobiliata, molta nettezza, affittasi prontamente unico subinquilino. Kandler N. 3, I, porta 5. 3569 E

STANZA elegantemente ammobiliata affittasi a distinta persona. Paduina 11, porta 19. 11452 E

STANZA ammobiliata affittasi presso famiglia distinta, cor. 20. Pietà 31, II, porta 20. 3407 E

STANZA bene ammobiliata bellissima, ingresso libero, affittasi. Rossetti 16, II. 3508 E

STANZA ammobiliata sul davanti affittasi prontamente cor. 22. Piazza Leonardo da Vinci 2, p. 12. 3470 E

STANZA ammobiliata affittasi prezzo mite. Maiolica 14, terzo, porta 9. 3456 E

STANZE due uso scrittoio una ammobiliata, affittansi. Valdirivo 11, I. 3489 E

STANZA elegantissima, tranquillissima, ingresso scale, affittasi. Olmo 6, III, porta N. 5. 3598 E

STANZA bellissima, elegantemente ammobiliata, affittasi. Via Teatro 1, porta 27. 11532 E

STANZA ammobiliata, ariosa, affittasi a signore presso signora. Bosco 14, quarto. 11517 E

STANZA vuota, ingresso libero, primo piano, centrica posizione, per uso scrittoio, affittasi. Indirizzo Piccolo. 3543 E

STANZE una o due grandiose, splendide, vuote, sul davanti, affittansi. Via Rossetti 77, porta 3. 3564 E

STANZA elegantemente ammobiliata, affittasi prezzo mite. Desiderando anche pianoforte. Via Chiozza 5, porta 11. 11454 E

STANZA ammobiliata, centro, da affittare prontamente presso famiglia tranquilla senza bambini. Indirizzo Piccolo. 12326 E

STANZA elegantemente ammobiliata ingresso libero, centro, posizione tranquilla cercasi. Offerte al Piccolo «Legale 11437». 11437 E

STANZA ammobiliata eventualmente vitto affittasi pel primo luglio presso piccola famiglia. Via Felice Venezian n. 23, II, porta 9. 3513 E

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI RICHIESTE.

5 cent. la parola - minimo 50 cent.

APPARTAMENTO due, tre stanze, cucina, orto in vicinanza di Scorcola, cercasi pel 24 agosto. Offerte «F. G. 101» al Piccolo. 3204 F

STANZA elegantemente ammobiliata I o II piano, posizione centrica cercano prontamente marito e moglie senza figli. Offerte sub «500» al Piccolo. 11440 F

STANZA ammobiliata, semplice, cerca vedovo trentacinquenne, negoziante. Offerte oggi sub «Giuseppe 11644» Piccolo. 11644 F

STANZA bella, massima pulizia e vitto buono cercasi per signora distinta presso una famiglia distinta, come unica subinquilina. Offerte con prezzo sub «Vicino alla Meridionale» al Piccolo. 3699 F

ISTRUZIONE.

5 cent. la parola - minimo 50 cent.

DRAMMATICA: elementi e perfezionamento, istruzione speciale per artisti lirici, Giuseppina Brill, via Gatteri 11, quarto. 2899 G

FRANCESE colto impartisce lezioni conversazione, 60 centesimi. Offerte «Havre 11544» Piccolo. 11544 G

NIENTE impossibile! Lezioni praticisime di conversazione tedesca (eventualmente italiana) apprendono con mio metodo speciale persone intelligenti in un solo mese. Offerte sino 15 giugno: «Niente impossibile 11347» al Piccolo. 11347 G

RICERCHE DI APPARTAMENTI BOTTEGHE, MAGAZZINI, ECC.

5 cent. la parola - minimo 50 cent.

APPARTAMENTO di 4-5 stanze, camerino, cucina, posizione centrica, conforts moderni, cercasi per agosto. Offerte al Piccolo sub «Attilio 3389». 3389 I

APPARTAMENTO 3 o 4 stanze, cucina, vicinanza giardino pubblico, cercasi da famiglia tedesca. Offerte al Piccolo «A. H. 60». 3662 I

APPARTAMENTO soleggiato, cinque stanze, cercasi prontamente o agosto. Offerte «Centro 3724» al Piccolo. 3724 I

ABITAZIONE campagna, serre, stalla, pressi città, cercasi subito. Offerte «Norma» Piccolo. 11595 I

APPARTAMENTO, preferibilmente pianoterra elevato, due-tre stanze, camerino, gas cercasi subito o agosto. Offerte «Solo adulti» Piccolo. 3690 I

CAMERETTA cucina, cercansi pel 24 agosto o prima, in cambio pulizia studio avvocato. Offerte sub «Pensionata 11557» Piccolo. 11557 I

STANZE 2 o 1, camerino, cucina, possibilmente con giardino cercansi. Sub «Sposi 11584» Piccolo. 11584 I

OFFERTE DI APPARTAMENTI BOTTEGHE, MAGAZZINI, ECC.

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

APPARTAMENTI d'affittare quattro, tre, due camere, magazzini e botteghe in casa nuova. Via Massimo d'Azeglio angolo via G. Vasari. Rivolgersi via Zonta 7, I. 7182 L

APPARTAMENTO sei stanze, due camerini, cucina, dispensa, poggiuolo, due cantine, acqua d'Aurisina e di sorgente, gas, affittasi per agosto. Via Rossetti 45. Visitare dalle 10 alle 12 e dalle 4 alle 6, escluse le domeniche e feste. 11563 L

APPARTAMENTI, campagna, tre, quattro camere, cucina, affittansi agosto. Informazioni Cecilia 13, porta 7. 3714 L

APPARTAMENTO quattro stanze, camerino, camerino bagno, dispensa, soleggiato, primo, affittasi via Commerciale. Rivolgersi Caffè Moncenisio, telefono 1778, Ekel. 11648 L

APPARTAMENTO cinque stanze, due camerini, stanzino, bagno, prima piazza Scorcola, casa nuovissima, affittasi anche scrittoio. Rivolgersi Caffè Moncenisio, telefono 1778, Ekel. 11649 L

APPARTAMENTO signorile, tre camere, due camerini, via Vasari, cor. 920 tutto compreso, affittasi agosto. Indirizzo Piccolo. 3734 L

APPARTAMENTI con ogni moderno comfort, vista splendida, tre camere, camerino, stanzino bagno, cucina, cantina, soffitta, poggiuolo e giardino, affittansi pel 24 agosto nel nuovo stabile via Ressmann, traversale via Michelangelo. Amministrazione Clemencich. 3727 L

APPARTAMENTI signorili, con ogni moderno comfort, tre, quattro, cinque stanze, sale, affittansi pel 24 agosto nei nuovi stabili via Commerciale, angolo trenovia. - Amministrazione Clemencich. 3728 L

APPARTAMENTI due stanze, anticamera, camerino e cucina affittansi prontamente in casa nuova. Via Alighieri 4. 3659 L

APPARTAMENTO tre camere, cucina, giardinetto, Fabio Severo 25; inoltre vasta scuderia, rimessa, fienile, cortile ed abitazione annessa affittansi. 11602 L

APPARTAMENTI due stanze, cucina, affittansi corone 420 compreso accessori. Destra chiesa Roiano 1. 3168 L

APPARTAMENTI grandi e piccoli, magazzini, affittansi. Agenzia Fullin, Barriera N. 29. 11658 L

APPARTAMENTO centrico, primo piano, 6 camere, camerino bagno completo, luce elettrica, tutto comfort, affittasi. Indirizzo Piccolo. 3716 L

APPARTAMENTI con giardino centro affittansi agosto. Rivolgersi Madonna mare 7. 3642 L

APPARTAMENTO tre stanze, cucina quinto piano corone seicento. Visitare Corso 41. Informazioni telefono 1597. 3651 L

APPARTAMENTO tre camere, cucina, cor. 500, nonchè botteghe, affittansi principio Settefontane. Rivolgersi Obst, Toro 1. 11132 L

APPARTAMENTI tre, quattro stanze, stanzino, bagno, cucina, closet affittansi agosto. Via Montorsino 5. 11376 L

APPARTAMENTI quattro, tre stanze, comfort moderno, magazzini e botteghe case in costruzione, affittansi via Miramar 27 e Boccaccio 20. 11465 L

APPARTAMENTI bellissimi, da due e quattro stanze, con vista stupenda, affittansi in via Michelangelo 627-631 e 632. Amministratore Clemencich. 11389 L

APPARTAMENTI di due stanze, camerino, affittansi prontamente. Via S. Vito, nuova costruzione amministrazione Clemencich 11386 L

APPARTAMENTO d'affittare: 2 camere, camerino, cucina. Via Carducci 38, V, cor. 500. 11322 L

APPARTAMENTO signorile, sette stanze, salone, camerino, bagno, ripostiglio, poggiuoli, cucina, e altro appartamento quattro stanze, camerino, bagno e ripostiglio affittansi pel 24 agosto. Via Piccolomini 3, amministrazione Clemencich. 11387 L

APPARTAMENTO cinque stanze, cucina, acqua, gas, cantina affittasi. Rivolgersi Armeni 12, I. 11518 L

APPARTAMENTI, magazzini e botteghe in diversi punti della città affittansi prontamente e per 24 agosto. Informazioni e nuove distinte fornisce Amministrazione Clemencich, piazza S. Giovanni 4, telefono N. 1371. 3584 L

APPARTAMENTI da due a quattro camere, camerino e cucina affittansi prontamente o pel 24 agosto. Rivolgersi via Fabbri 4, II. 3503 L

CAMERA cucina affittansi. Piazza Goldoni 6, I, p. 9. 11457 L

CAMERA con focolaio affittasi prontamente. Via del Monte 17. 11564 L

LOCALE per negozio in posizione conveniente affittasi prontamente. Rivolgersi Via Conti 12. 3602 L

LOCALE piccolo affittasi per 24 agosto. Rivolgersi via Belvedere 34, pasticceria. 3667 L

MAGAZZINO subaffittasi fino agosto metà prezzo. Via del Toro 13. 11582 L

MAGAZZINI grandi affittansi. Rivolgersi Gaspero Weis, mediatore, caffè Nuova York. 3357 L

MAGAZZINO grande affittasi prontamente ad uso garage od altro. Vasari 4; rivolgersi portinaio. 2936 L

MAGAZZINI vasti, chiari, per scopo industriale, affittansi via Giulia. Per informazioni rivolgersi all'amministratore Clemencich. 11388 L

MAGAZZINO spazioso, alto, affittasi prontamente. Via Paduina 9 amministrazione Clemencich. 11384 L

NEGOZIO affittasi prontamente per tre mesi. Via Nuova 20. 3687 L

PORTOROSE affittasi tosto villa al mare, sette camere, veranda, acqua di sorgente, bagno proprio. Indirizzo Piccolo. 3706 L

RIMESSA per due automobili, entrate larghissime, affittasi nella vasta corte della casa N. 3 via Pondares. Rivolgersi portinaia. 3677 L

STABILE, dieci ambienti, 300 m. q. fondo davanti, sito via Piccardi, pianoterra, volto, acqua, gas, appigionasi industria; adattissimo lavanderia, tintoria, saponificio legnamificio ecc. Offerte Piccolo sub «Piccardi». 11575 L

STANZE (2) occorrendo 3, cucina, adattissime studio od ufficio affittansi 24 agosto via Sanità 3, I. Visita 4-6 pom. 3368 L

VILLINO tre stanze, cucina, giardino, affittasi Barcola. Via Stadion 9, terzo piano, dalle 3 alle 5. 11596 L

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

(soltanto per privati, non per esercenti).
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

APPARATO fotografico 13 per 18, folo, completo, vendesi, occasione. Conti 6, primo. 11576 M

ATTACCAPANNI, camere matrimoniali moderne vendonsi prezzi assoluta convenienza; occasione sposi. Rossetti 15, porta 5. 3697 M

APPARATO fotografico 9 per 12 costò cor. 260 vendesi metà prezzo. Sanità 6, primo piano. 3617 M

BLUSA «palet» nera costò 80 corone ora 20; 2 paia scarpe «chevreau» nere 39, 10 corone, ordinate Milano. Indirizzo Piccolo. 3678 M

BAGNO, armonica 3 file, buono stato, vendonsi. Molin piccolo 11, p. 10. 11458 M

BOZZOLI cercasi compratore. Dispongo luogo adatto per una pesa, più mi assumo il trasporto. Posizione centrica di parecchi villaggi Friuli orientale. Domenico Furioso in Turriaco. 3652 M

BICICLETTA uomo nuova, nonchè una per signora, vendonsi. Poste 14, I, destra. 11655 M

BOTTINI (mondezzai) e ringhiere ferro cercansi. Carradori 1, quarto, destra. 11652 M

BICICLETTA nuovissima, freno contropedale, vendesi occasione. Torricelli 10, II, Lassinek. 11656 M

BICICLETTA «Puch» nuova valore cor. 240, vendesi cor. 135. Campanile 21, portinaio. 11645 M

CHARRETTE (Gigg) quasi nuova, ruote di gomma vendesi. Indirizzo al Piccolo. 3533 M

CANE bellissimo Terranova, giovane, vendesi qualunque prezzo. Indirizzo al Piccolo. 3588 M

CREDENZA, tavola cucina, elegantissimo salottino scrittoio, sedie pelle, vendonsi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 3541 M

CARROZZA vis-à-vis, ottimo stato, vendesi occasione. Zovenzoni 5, corte. 3547 M

CARRO con motore, macchina di proiezione per cinematografo ambulante, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 3629 M

CHIFFONNIER con specchio, lavamano, marmo, letto una persona e mezza, tavolo lucido, vendonsi. Chiozza 18, I piano, 11660 M

CASSA sicurezza ferro, due torpediniere in vetrina piedestallo, diversi oggetti antichi, raccolta cartoline postali tutti Stati, macchina fotografica, due biciclette vendonsi. Indirizzo Piccolo. 3536 M

CAMERA letto, splendida, attaccapanni, rara occasione, vendonsi. Lavoratorio mobili, Via Conti 16. 11618 M

CANDELE forte partita 500 grammi centesimi 44, 350 grammi centesimi 32 vendonsi. Beccherie 20, Fano. 12330 M

CARROZZELLA per uno due bambini, poco adoperata, con parasole, tendetta pioggia vendesi 60 corone, costava 200. Via Giustinelli 1 A. 11566 M

CAMERA lucida, completa, armadio sei cassetti, letto susta, tavolo, crociera, vendonsi. Maurizio 14, IV. 3711 M

CASSA controllo, «Monopol» vendesi prontamente. Drogheria via S. Francesco 18. 11592 M

CANAPE' velluto, verde, stanza ottone, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 3683 M

DIVANO con specchio, stile moderno, elegante, nuovissimo, con due splendide poltroncine, vendonsi 200 cor. costavano 300. Indirizzo Piccolo. 3685 M

DISCHI «Pathè» nuovi vendonsi quasi metà prezzo. Rara occasione. Portinaio, via Nuova 6. 11502 M

DISCHI grammofono celebrità acquisterei pagando metà prezzo. Via Nuova 8. 12331 M

DIVANO con specchio, nuovissimo, materassi lana, sedie, vendonsi dalle 10-5. Carducci 40, I sinistra. 3557 M

DISCHI «Pathè» nuovi vendonsi quasi metà prezzo. Rara occasione. Portinaio via Nuova 8. 11501 M

FANALE veneziano, colorato, gas, vendesi corone 30; libreria semplice 32. Indirizzo Piccolo. 3535 M

FANALI per gas uso esterno vendonsi. Indirizzo Piccolo. 3692 M

GHIACCIAIA uso famiglia quasi nuova vendesi. Poste 14, pianoterra, destra. 12332 M

GRAMMOFONO grande, marca Angelo, quasi nuovo, 25 dischi vendesi prezzo convenientissimo. Nuova 11, p. 9. 12322 M

LAVAMANO con marmo, due persone, altri mobili, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 3632 M

MACCHINA da cucire per sarti (uomo) usata in buono stato vendesi prezzo da convenirsi. Indirizzo al Piccolo. 3480 M

MOTORI diversi da vendere, da 2 fino 20 cavalli di forza, fabbrica inglese Grössling, presse per fabbrica di paste, presse idrauliche per olio. Piazza Barbacan N. 2, I piano. 3721 M

MOTORE a benzina usato, 4 cavalli, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 3717 M

MACCHINA Singer vendesi cor. 30. Dante Alighieri N. 18, I. 11450 M

MACCHINA cucire buon prezzo vendesi occasione. Indirizzo al Piccolo. 3646 M

MACCHINA cucire Wilson vendesi. Tor S. Piero 6, porta 7. 11548 M

MOTOCICLETTA «Puch» 3½, funzionamento perfetto, vendesi per qualunque prezzo causa partenza. Indirizzo Piccolo. 3539 M

MACCHINA cucire Singer, rara occasione, vendesi cor. 65. Via Nuova 27, IV piano. 11512 M

MOTORE elettrico 3-3½ PH, cercasi. Indirizzo Piccolo. 3624 M

MOBILI diversi causa mancanza spazio vendonsi prontamente, prezzo conveniente. Indirizzo al Piccolo. 3684 M

OROLOGIO tasca inglese, finissimo, chiavetta, vendesi occasione. Conti 6, primo. 11578 M

OROLOGIO piccolo nero, orecchini oro, vestito e blusa donna vendonsi. Indirizzo Piccolo. 3620 M

PIANOFORTE, diversi mobili vendonsi. Piazza Cornelia Romana 1, porta 26. 3376 M

PIANOFORTE mezza coda, letto ferro, susta, lumino notte artistico, vendonsi causa partenza. Via Piccardi 8, quarto, porta 9. 3742 M

PIANINI usati, comperansi pagando bene, se fabbrica buona. Indirizzo Piccolo. 3562 M

REMONTOIR, catenella oro, cresima, prezzo occasione vendonsi. Indirizzo Piccolo. 3529 M

SPIEGELREFLEX-Kamera 10 per 15 completa, modernissima, vendesi, 30% sconto. Conti 6, primo. 11577 M

SOTTANA seta nera, nuova, splendidamente lavorata, ultimo modello, vende sarta, causa sbaglio lunghezza. Tiziano 9, porta 32. 11594 M

STANZA matrimoniale, ottimo stato, scrittoietto, due poltrone, coltrinaggi, copertori, immagine, barili, vendonsi. Visitare 11-1 pom. Lazzaretto vecchio 13, III. 11551 M

STABILE città posizione molto centrica vendesi. Mediatori esclusi. Indirizzo Piccolo. 3372 M

STANZA matrimoniale vendesi prontamente causa partenza. Indirizzo al Piccolo. 3589 M

TENDE due grandi da sole con data misura cercansi. Offerte sub «Tenda 11433» Piccolo. 11433 M

UNIFORME impiegato regio, coltrinaggi, quadri, bollitore vendonsi. Romagna 2, quarto. 3666 M

VESTITI eleganti estivi signora, vendonsi, occasione. Istituto 21, portinaia. 11579 M

VESTITI eleganti signora tutti di seta vendonsi prezzo buono. Via Stadion 26, porta 12. 11597 M

VIOLINI vecchi cercansi. Hotel Vanoli, sabato 4-7 pom. Domandare al portiere. 11560 M

VETTURETTA Lion-Peugeot 4 posti, perfetto funzionamento, vendesi prezzo d'occasione. Indirizzo al Piccolo. 3638 M

VESTITI uomo, vestiti seta, lana signora, bluse, vestaglie, ombrellini, stivali, vendonsi. Scorzeria 1, porta 14. 3633 M

ZITTERA Kiendl vendesi prezzo d'occasione. Dante Alighieri 3, porta 7. 3670 M

CAPITALI, SOCIETA', CESSIONI DI AZIENDE COMMER. e INDUSTRIALI

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

APPALTATORE trattoria nuova, rione popolatissimo cercasi, occasione. Spese convenienti, adatto per vini dalmati, arredamento nuovo. Raffaele Rosa, Caffè Goldoni. 3658 N

BOTTEGHINO bene avviato, da vendersi. Indirizzo al Piccolo. 3612 N

CERCO abboccarmi persona disponga capitali, disposta associarsi lavoro agrumi. Proponente bene introdotto articolo scrive: «Agrumi 71» Piccolo sino 12 corr. 11524 N

CARTOLERIA buonissima posizione, guadagno sicuro, vendesi causa malattia. Informazioni proprietario Restaurant Aurora, Carducci 13. 3610 N

DEPOSITO foraggi vendesi. Indirizzo Piccolo. 3663 N

LATTERIA con erbaggi, frutta, vino, birra, avviata, vendesi prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 3661 N

NEGOZIETTO commestibili annesso erbaggi, vendesi cor. 1000. Incasso giornaliero cor. 60; centro città. Acquedotto 4, Kremser. 11593 N

PRESTITO 80 corone restituibili 15 mensili cercasi. Buon interesse. Offerte sub «80» al Piccolo. 12329 N

RAPPRESENTANZA d'un Molino, bene introdotta, cederebbesi a Ditta buona, con cauzione. Offerte al Piccolo sub „Molino". 11585 N

16.000 corone cercansi per seconda intavolazione su stabile nuovo dopo prima di 30.000 cor. a favore di una banca. Offerte al Piccolo «Convenienza 11572». 11572 N

200 corone cerca prontamente impiegato regio, restituzione rate mensili, buon interesse. Offerte Piccolo sub «Urgente». 3336 N

28.000 corone cercansi prontamente per ottima seconda intavolazione stabile nuovo, centro. Gentili offerte dirette «Ottima seconda» Piccolo. 11642 N

300 corone cerca prontamente impiegato buon interesse, restituzione cambiale tre mesi. Offerte Piccolo sub «Urgente 11545». 11545 N

400 corone cerca impiegato regio restituzione rate mensili buoni interessi. Indirizzo Piccolo. 3616 N

ACQUISTI E VENDITE DI CASE E TERRENI.

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

BARCOLA! Terreni per villini da 50 cor. la tesa. Posizione centrica. Indirizzo Piccolo. 3308 O

CASETTA con piccolo orto, vicino Servola, cercasi. Offerte «Affittare 3618» Piccolo. 3618 O

CASA con 958 tese, vigna, orto e due pozzi, bellissima vista mare e città da vendere. Indirizzo al Piccolo. 3475 O

FONDO pressi via Michelangelo cor. 130 la tesa vendesi. Esclusi mediatori. Scrivere sub «Posizione» Piccolo. 3733 O

FONDO Stazione Miramar vendesi prezzo corone 12 tesa. Indirizzo Piccolo. 3735 O

FONDO laterale, v. Rossetti, circa 400 tese, vendesi prezzo occasione. Babini C.o, Caffè Moncenisio. 3388 O

FONDO da fabbrica vendesi o affittasi. Indirizzo Piccolo. 3691 O

STABILE città posizione molto centrica vendesi. Mediatori esclusi. Indirizzo Piccolo. 3372 O

STABILE città, posizione stupenda, vendesi, saldo cor. 16.000 rende 14 per cento netto. Offerte dirette «Comodità moderne» Piccolo. 11643 O

STABILI buone posizioni, nonchè vasti terreni o campagne cercansi da forestiero che deve stabilirsi Trieste. Offerte dettagliate «Immobili 3369» Piccolo. 3369 O

VILLA grande, massimo comfort, 15 minuti dal centro, pressi via Rossetti, vendesi cor. 68.000. Trattative dirette. Scrivere sub «Direttamente» Piccolo. 3732 O

VILLINO casetta 4-6 locali, piccolo giardino, vicino città acquisterebbesi. Pagamento da convenirsi. Offerte sub «Pensionato 200» al Piccolo. 11601 O

VILLETTA ammobiliata Veldes vendesi, cor. 9200 cassa. Scrivere «Paix» Piccolo. 11616 O

VILLA 14 locali, 300 tese giardino, acqua, gas, bella posizione, vista incantevole, vendesi. Indirizzo Piccolo. 3356 O

VILLINO bello, 700 tese terreno, superba posizione, vendesi prezzo 16.000. Indirizzo Piccolo. 3736 O

VILLA ora ultimata, elegante, in amena posizione con annesso giardino, vicino ai boschi, mezza ora da Lubiana, vendesi od affittasi. Per schiarimenti rivolgersi Antonio Remec Zgornja Siska presso Lubiana. 10484 O

COMMERCIO E INDUSTRIA.

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

ASSORTIMENTO nuovo completo vestiti uomo, ragazzi, fanciulli; costumi d'ogni genere per bambini, sacchetti, vestaglie uso negozio e scrittoio; prezzi bassi. Jess, Barriera 15. 11611 P

ABBISOGNATE mobili nuovi?? Visitate senz'obbligo d'acquisto, deposito Palma, Carducci 20. 7691 P

ARTICOLI igienici originali francesi dozzina corone 4, 6, 8, 10, 12. Steindler, Acquedotto 12. 3653 P

BURRO naturale, garantito genuino, a cor. 2.80, 2.60, 2.40 e 2.20, fornisce Molkerei Friedrich Pinter, Halbenrain. 13141 P

BURRO delle Alpi 2.40; formaggio pecorino fresco 1.80. Caserma 13. 11623 P

BURRO fresco naturale, tè e cucina, nonchè burro cotto naturale trovansi via Zaccaria 6. Arrivo giornaliero. 3641 P

BLOUSE, gonne, costumi stoffa, tela, panama, copripolvere, mantelli viaggio, villeggiatura grandi arrivi, massima eleganza, prezzi vantaggiosi. Jess, Barriera 15. 11612 P

BIANCHERIA, seta cruda, panama, cortinaggi, ecc. vendonsi a rate mensili. Barriera 14, II. 11534 P

CALZE da uomo grande partita, rigate e colorate, a 30, 40 e 50 centesimi al paio. Negozio merci di partita, via Farneto 3. 11573 P

COLTRINAGGI, copertori letto, scendiletto, rate settimana-mese. Via Antonio Caccia 6; unico conveniente. 3700 P

CREMA e sapone Minerva, indispensabili per la bellezza del viso, fanno sparire le impurità della pelle. Farmacia Piazza S. Francesco. 10349 P

CURA primaverile efficacissima coll'estratto salsapariglia Minerva, nelle malattie della pelle, del sangue, stitichezza. Farmacia piazza S. Francesco. 10346 P

GHIACCIO naturale e artificiale vendesi. Deposito Via Salice N. 4. 11406 P

GRAMMOFONI «Helvetia» perfezionatissimi, ammirati ovunque. Dischi scrupolosamente nuovi «ogni marca» scelgonsi. massima comodità. Pagamenti rateali. Barriera 11, III. 11569 P

MAZZI Cresima, corone 1 in poi, negozio fiori, via San Giovanni 1. 11574 P

MANIFATTURE e stivali, grande partita, vendono negozianti della Bosnia a prezzi eccezionalmente bassi. Via S. Lazzaro, vicino la chiesa. 11552 P

OLIVI promettentissima fioritura produsse ribasso prezzi olio oliva. Eccellente d'Italia, Spagna, Grecia, Dalmazia magazzini via Nuova 6. Via dei Gelsi 1. Trieste. 11559 P

VESTITI eleganti, uomo, ragazzi, ombrelli, cravatte. Rate settimana-mese. Via Antonio Caccia 6, primo; unico conveniente. 3702 P

VESTITI bianchi e colorati, per cresimande, prezzi modesti. Barriera 14, dirimpetto Adamich. 11415 P

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

APPARTAMENTI. Chi ne ricerca Capodistria, città o campagna, si rivolga dal sensale Augusto Zamarin. 3476 Q

ISOLA. Villino 4 stanze, cucina ammobiliata, gas, bagno, per la stagione. Indirizzo Piccolo. 2526 Q

MUGGIA. Affittasi prontamente stanza ammobiliata in via Scuole 15, III. 11659 Q

OPICINA vicino stazione tramway affittansi camera, cucina. Indirizzo Piccolo. 3696 Q

S. Daniele in Carso Restaurant Starz presso stazione ferroviaria affittansi stanze per villeggiatura con tutto comfort. 3494 Q

SISTIANA 14 affittansi camere ammobiliate per villeggiatura, presso bagno di mare. 3631 Q

STANZE ammobiliate diverse, bellissima posizione, sulla strada di Portorose, con bellissima veranda, da corone 1 in poi, affittansi Hôtel Miramar. 11615 Q

STANZE ammobiliate a Capodistria affittansi con comodo di cucina, per la stagione di villeggiatura. Indirizzo: Ruggero Tagliapietra, via Santorio, Capodistria. 11455 Q

VILLA ammobiliata a Isola con grande, ombroso giardino, splendida posizione sul mare affittasi stagione estiva. Rivolgersi via Ponterosso 5, III, porta 15, (dalle 12-3 pom.) 11562 Q

VILLEGGIATURA. Famiglia disposta prendere in società villino Pirano, offra «A. Viviani» al Piccolo. 11646 Q

VILLEGGIATURA, affittansi stagione due stanze, cucina, vicino bosco, bagni mare, vista splendida, vicinissimo Trieste. Indirizzo al Piccolo. 3743 Q

DIVERSI.

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

NETTUNO non prelevaste lettera? 11617 R

PENTECOSTE. Per quelle espressioni la mente s'allieta, l'animo rivive. 11652 R

SEMPRE in cuore. Pazientando speriamo che «ieri» diverrà «aujourdhui»! Compreso? 11650 R

GRAZIE, perdoni dolore arrecatoLe. Lusingandomi vere gentili parole, guardo l'avvenire con fiducia, attendendo sospirato giorno di rivederLa. 29 M. 11651 R

GRAZIA. Oggi compiesi un anno dell'ingiustificato vigliacco abbandono, dopo istanti di delirio menzognero! Da allora attesi inutilmente una spiegazione qualsiasi ed a tutto ciò si aggiunge lo scherno pubblico. E' nauseante ma almeno cade la maschera. Onip. 11539 R

ALLA gentile bambina adorata, un saluto vibrante di gratitudine, di tenerezza infinita dal tutto suo ninuci. 3715 R

DESTINO 30. Ritira scritto come solito. 3730 R

PRELEVI mercoledì. 11605 R

I. Oggi ti sei tradita: capisco finalmente tutto. Avrei però preferito tu non fossi ricorsa volgare trucco sorpresa, dolore, punto oscuro in tanta luce ecc.: saresti rimasta più alta. Visiterò F. Sampierdarena, ma tu non mi vedrai. Saprai, suo tempo, visitando F., quanto succederà di me. Non avere rimorso: vuol dire che così tra destino. Grazie - senza ironia - della lunga fedeltà e delle sensazioni indimenticabili. E ti dico mestamente addio. L. 3675 R

LYDIA. Appuntamento uscita corse strano, passo seralmente via Cavana 7.30. R. F. 3739 R

GIOVANE, distinto casato con titoli nobiliari, cerca signorina con dote scopo matrimonio. Offerte sub: «Blasone» Posta centrale. 3704 R

CONIUGI soli prenderebbero neonato, legittimandolo, da persona benestante. Segretezza. Offerte «Coniugi 3664» Piccolo.

COMPERATE sempre biglietti Lotteria soltanto dal cambio valute Bolaffio, Trieste, Via S. Antonio e guadagnerete una vincita principale. 67416 R

GESTANTI. Pensione. Amabile Ceccotti. Casella postale 393, Venezia. Massima segretezza. 9522 R

LEVATRICE autorizzata, accoglie gestanti, scrupolosa nettezza, cure affettuose. Indirizzo Piccolo. 3679 R

MANICURE e massaggi. Via Chiozza 4, porta 4. 3615 R

SALA PER INCANTI GIUDIZIALI

Via Sanità 23-25

Incanto che verrà tenuto oggi 10 corr. dalle ore 9-12.

Orologio e catena d'oro, spilla con brillante, chiffonnier lavamano con marmo e specchio, sgabelli, quadri, macchine da cucire per calzolai, pasta alimentare, farina gialla, cioccolata, fiasche vuote, vasi bomboni, gries ed altri commestibili.

Dalle 3-6 pom. - Una grande quantità di retine, isolatori, lampade, bollitore, rocchetti, campanelle e lampadine elettriche, bracciali, tubo flessibile, chiodi, campane di vetro, fanali, tulipani, tasti, morsette d'ottone ed altri apparati elettrotecnici.